



**BILANCIO SOCIALE 2019**



BILANCIO  
SOCIALE  
2019

---

# INDICE

## 1 ■ ZERO SPRECO

Zero Spreco, la "terza via" per una nuova ecologia industriale	6
Il gruppo AISA Impianti	10
Vision, mission e linee strategiche	14
La governance aziendale	16
La struttura organizzativa	22
Le verifiche di conformità	24

## 2 ■ ZERO SPRECO NRG

Il Polo tecnologico di recupero integrale di rifiuti di San Zeno	34
Flussi e prodotti 2019	46
Obiettivo futuro: il progetto industriale e il piano di miglioramento ambientale	48
La sostenibilità ambientale	50
Le performance economiche	58

## 3 ■ ZERO SPRECO EDU

La mappa degli stakeholder	68
Le iniziative "EDU": un bilancio	70
L'analisi e la matrice di materialità	90
Il capitale umano	92

■ Nota metodologica	104
---------------------	-----

Allegato ■ Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale	106
---	-----









Fabbricato di ricezione della frazione organica da raccolta differenziata



1

- **Zero Spreco, la “terza via” per una nuova ecologia industriale**
- **Il gruppo AISA Impianti**
- **Vision, mission e linee strategiche**
- **La governance aziendale**
- **La struttura organizzativa**
- **Le verifiche di conformità**



# ZERO SPRECO, LA “TERZA VIA” PER UNA NUOVA ECOLOGIA INDUSTRIALE

di Giacomo Cherici

**A** ISA Impianti esiste dal 2013 e gestisce dal medesimo anno uno dei più importanti poli tecnologici di trattamento rifiuti del Centro Italia, l’Impianto di recupero integrale rifiuti urbani di San Zeno, che, di anno in anno, migliora le sue performance economiche e incrementa il proprio personale. Allora che bisogno c’è di Zero Spreco? Perché un’azienda ben radicata sul territorio, già conosciuta dalla collettività, ha voluto registrare un nuovo marchio, «Zero Spreco», a cui ha poi affidato tutte le attività finora svolte, anche quelle produttive?

Perché «Zero Spreco» rappresenta la «terza via», il modo reale e concreto di essere ambientalisti, cioè persone che hanno a cuore il futuro del pianeta e delle generazioni future. «Zero Spreco» perché il significato di queste due parole è alla base dell’attività aziendale, che può essere declinata in tante scelte rilevanti e tra loro connesse, quali:

“ Sono lontani i tempi in cui Aisa Impianti veniva chiamata con disinteresse, o addirittura con sospetto, «l’inceneritore». Come sono superati dalla evidenza dei fatti quelli che bonariamente sono definiti «ambientalisti da salotto», che hanno confuso l’economia circolare con «il fare circolare i rifiuti». ”



- ridurre i consumi spesso inutili e dannosi all'ambiente, con l'aiuto di tutti, in primis i nostri utenti, cioè i cittadini del nostro territorio;
- sostenere la raccolta differenziata, soprattutto in termini di qualità, aiutando a comprenderne e applicarne le regole che sono alla base e adeguando l'impianto a tale esigenza;
- riciclare e recuperare il più possibile quello che proviene dalla raccolta differenziata, perché la lavorazione dei rifiuti raccolti separatamente è un processo industriale fondamentale da avvicinare ai luoghi di produzione dei rifiuti stessi. Questo è possibile solo se abbiamo impianti adeguati, e cioè fabbriche di materia, compostaggi di qualità, linee di recupero energetico. Il recupero energetico permette di non sprecare quella parte della raccolta differenziata che, per varie ragioni (perché non è tecnicamente possibile, perché non esiste un mercato di sbocco, perché il trasporto verso impianti lontani produrrebbe un impatto ambientale negativo), non può tornare ad essere materia, ma che, producendo energia, permette di risparmiare tonnellate di petrolio equivalenti. Ed ecco la caratteristica fondamentale di «Zero Spreco»: un'impiantistica integrata, unica in Toscana e nel Centro Sud del Paese in grado di chiudere completamente il ciclo dei rifiuti. Selezione della frazione secca del rifiuto, compostaggio della frazione organica e recupero energetico degli scarti che non possono essere usati altrimenti e che ancora oggi rappresentano oltre il 30 % di tutta la raccolta differenziata. Con conseguente azzeramento dei costi e delle emissioni inquinanti dovuti al trasporto dei rifiuti. Zero Spreco, l'ecologia industriale in accordo con l'ambiente.
- Un sistema che nasce e si sviluppa per migliorare l'ambiente che ci circonda, in ogni sua componente (inquinamento atmosferico, rumore, traffico, pericoli derivanti dai rifiuti, ecc.).
- La capacità di dare risposta, per quanto possibile, a eventuali emergenze di carattere pubblico: Aisa Impianti, durante la redazione di questo bilancio sociale, si è resa utile anche nell'emergenza epidemica legata al COVID-19. Il Presidente della Regione Toscana ha stabilito che, per motivi sanitari, i rifiuti prodotti da soggetti in quarantena o risultati positivi al COVID-19 debbano essere trattati termicamente. L'impianto di San Zeno, al servizio dell'economia circolare, è uno dei pochissimi impianti toscani in grado di rispondere all'emergenza sanitaria regionale.

Naturalmente gli obiettivi non si raggiungono mai da soli, ma con la partecipazione di tutti: amministratori, colleghi, amministrazioni comunali e, soprattutto, cittadini. Per queste ragioni è stata data alla stesura del Bilancio Sociale 2019 un'impostazione in cui «Zero Spreco» faccia da filo conduttore alle tre sezioni: «Zero Spreco», «Zero Spreco NRG» e «Zero Spreco EDU».





# Il pianeta «Zero Spreco»

Il Bilancio Sociale 2019 è stato suddiviso in tre sezioni, ognuna delle quali riprende e sviluppa l'idea alla base del progetto «Zero Spreco» nelle sue molteplici declinazioni:

1



ZERO SPRECO, in cui viene descritta la struttura societaria e organizzativa dell'Azienda.

2



ZERO SPRECO NRG, che spiega «l'energia» dell'Azienda, l'Impianto di recupero integrale di San Zeno, la sua solidità economica e il suo progetto di protezione dell'ambiente.

3



ZERO SPRECO EDU, l'insieme delle attività rivolte a tutti, che hanno visto il coinvolgimento dei nostri colleghi, cui va il merito di avere reso possibile il raggiungimento di questa importante «terza via», ponendo la nostra impiantistica in posizione strategica a livello regionale e nazionale.







# IL GRUPPO AISA IMPIANTI

**L**a Società AISA Impianti SpA è una Società per azioni a prevalente partecipazione pubblica del Comune di Arezzo e di altri 10 Comuni della provincia di Arezzo, costituitasi il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione di AISA SpA, proprietaria e gestrice dell’Impianto integrato di trattamento rifiuti posto in loc. San Zeno di Arezzo, e la cui attività è iniziata il 2 gennaio 2013. Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d’Azienda dedicato al trattamento dei rifiuti attraverso la selezione, il recupero energetico e il compostaggio.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell’utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l’applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell’igiene ambientale e della tutela delle acque.

**L’attività caratteristica dell’Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno – convenzionato con l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti sul territorio delle province di Arezzo, Siena e Grosseto – è costituita dal recupero di tali rifiuti sotto forma di materia (nei reparti di selezione e compostaggio) e di energia (in quello di termovalorizzazione).**

# Le aziende partecipate

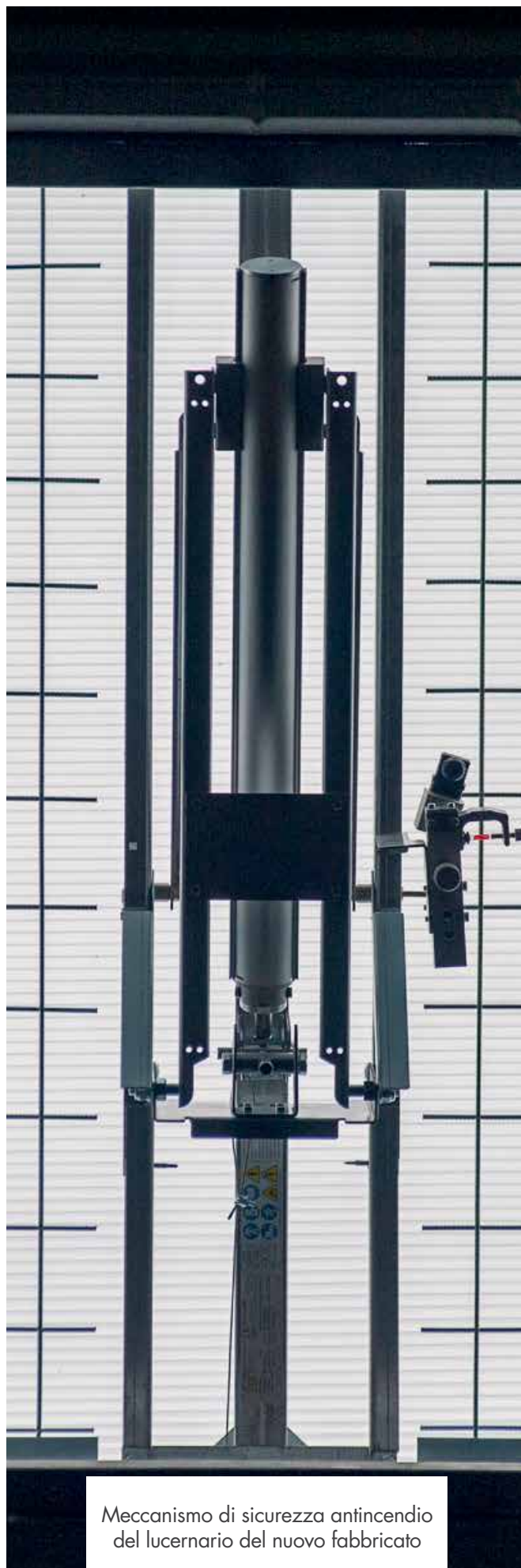
## GESTIONE AMBIENTALE SRL

La Società Gestione Ambientale Srl è stata costituita nel 2013 al fine di gestire tutte quelle attività non regolamentate, connesse direttamente o indirettamente al ciclo dei rifiuti. Infatti, mentre AISA Impianti ha quale attività prevalente il trattamento dei rifiuti urbani, Gestione Ambientale si occupa dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti urbani che, pur essendo secondari rispetto alla raccolta e al trattamento, consentono una migliore qualità della gestione della raccolta, con una conseguente riduzione dei costi sia di raccolta che di trattamento.

Tra il 2013 e il 2016 la Società ha acquisito autonomia economica mediante lo sviluppo del patrimonio immobiliare e il consolidamento della struttura organizzativa, permettendole di avviare l'attività di service nei confronti di AISA Impianti e, oggi, di molti suoi soci pubblici. Data l'importanza crescente che tale Società sta assumendo, soprattutto per i servizi che fornisce ai Comuni soci, dal corrente esercizio Gestione Ambientale ha un capitolo del presente Bilancio interamente dedicato alle sue attività.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione parziale del patrimonio immobilizzato a favore di AISA Impianti, l'attività della Società controllata al 100% si è focalizzata sul consolidamento dei servizi affidati dalle Amministrazioni Comunali, in numero sempre crescente. Pur proseguendo anche l'attività di progettazione e supporto tecnico a favore della controllante, Gestione Ambientale si è quindi specializzata nel fornire, a favore delle Amministrazioni Comunali, i seguenti servizi:

1. attività di ispezione ambientale rivolta al controllo sia delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti sia della effettiva esecuzione e della qualità del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana Srl. Le verifiche sono effettuate in varie modalità quali: sopralluoghi fisici, tramite dispositivi di videosorveglianza e, da remoto, tramite Sistemi Territoriali Informativi e dispositivi di rilevamento automatico;
2. attività di ispezione ambientale rivolta al controllo della corretta applicazione della tassa a carico degli utenti e del corretto utilizzo delle compostiere domestiche ai fini della certificazione della raccolta differenziata e applicazione della TARI. Tali attività si attuano sia tramite sopralluoghi fisici sia, da remoto, tramite Sistemi Territoriali Informativi;
3. attività di supporto per lo sviluppo, popolazione e gestione dei Sistemi Territoriali Informativi, in particolare riferiti ai settori di gestione Igiene Urbana, Tributi, Urbanistica, con realizzazione e gestione di applicazioni per dispositivi mobili dedicate;



Meccanismo di sicurezza antincendio del lucernario del nuovo fabbricato



4. censimento dei dispositivi di raccolta rifiuti e utenze;
5. attività di supporto alla gestione e progettazione dei Servizi Ambientali;
6. supporto per la verifica evasione/elusione TARI;
7. supporto tecnico nell'esecuzione degli appalti di lavori edili, tra cui la progettazione, la redazione dei capitolati e la direzione lavori;
8. attività di consulenza tecnica in ambito edilizio/urbanistico;
9. attività di consulenza ambientale per il rilascio dei permessi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio di attività di raccolta, intermediazione trattamento rifiuti.

Gestione Ambientale Srl rappresenta uno dei pochi soggetti con esperienza e struttura organizzativa in grado di affiancare le Amministrazioni Locali e ATO Toscana Sud nella complessa attività di monitoraggio, controllo e verifica del rispetto del Contratto di Servizio con cui è affidato il servizio di igiene urbana. Tale attività comporta la strutturazione di un corpo di Ispettori Ambientali specificatamente formati nella conoscenza di tutte le componenti dei servizi di igiene urbana. L'organico di Gestione Ambientale è composto da 5 unità, coordinate dall'Arch. Giulio Romano.

Le varie figure aziendali sono fra loro complementari, in grado di fornire anche servizi di progettazione e di consulenza ambientale, grazie alla presenza di competenze diversificate in ambito ingegneristico, architettonico e ambientale.

## Amministrazioni servite da Gestione Ambientale Srl



## AISA SPA

AISA SpA (con sede legale in via Trento e Trieste 163, Arezzo), fondata nel 1997, ha da subito gestito l'igiene urbana della città di Arezzo, a cui nel 2000 si è aggiunta la gestione dell'Impianto di San Zeno. Nel 2013 ha conferito il Polo tecnologico di San Zeno alla neonata AISA Impianti e il ramo d'azienda dell'igiene urbana a Sei Toscana, aggiudicataria della concessione per il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani su tutto il territorio dell'ATO Toscana Sud. Attualmente detiene il 6,81% del capitale sociale di Sei Toscana.

Nel 2015 Gestione Ambientale ha acquistato lo 0,69% delle azioni di AISA SpA, che sono state successivamente trasferite ad AISA Impianti.

## CRCM SRL

CRCM Srl (Centro Raccolta Cento Materie), con sede in Terranuova Bracciolini (via Ganghereto, 133 C/D) è una Società che si occupa della raccolta e selezione di carta e cartone nel Valdarno aretino. Da poco ha attivato anche un servizio di stoccaggio di altre frazioni secche della raccolta differenziata, come plastica, vetro e lattine, del cui recupero è una delle più importanti realtà aziendali. La partecipazione, acquisita a suo tempo da AISA SpA, è stata conferita ad AISA

Impianti contestualmente all'Impianto di recupero di San Zeno, con la finalità strategica di inglobare, nella propria filiera di gestione del rifiuto urbano, anche il trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata e di controllarne i costi.

## CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (CIC)

Il CIC riunisce aziende che gestiscono i principali impianti di compostaggio italiani e rappresenta, a livello europeo, le esigenze nazionali sul recupero della frazione organica da raccolta differenziata. Il Consorzio nomina inoltre un membro della commissione permanente sui fertilizzanti del Ministero delle Risorse Agricole e partecipa ai gruppi di lavoro di stesura delle direttive europee in tema di fertilizzanti e recupero dei rifiuti organici. Il Consorzio ha rilasciato il marchio di qualità CIC sull'ammendante «Amelia» prodotto da AISA Impianti, marchio che viene rilasciato ai fertilizzanti che, superando i test di qualità previsti dal Consorzio, sono consentiti in agricoltura biologica.

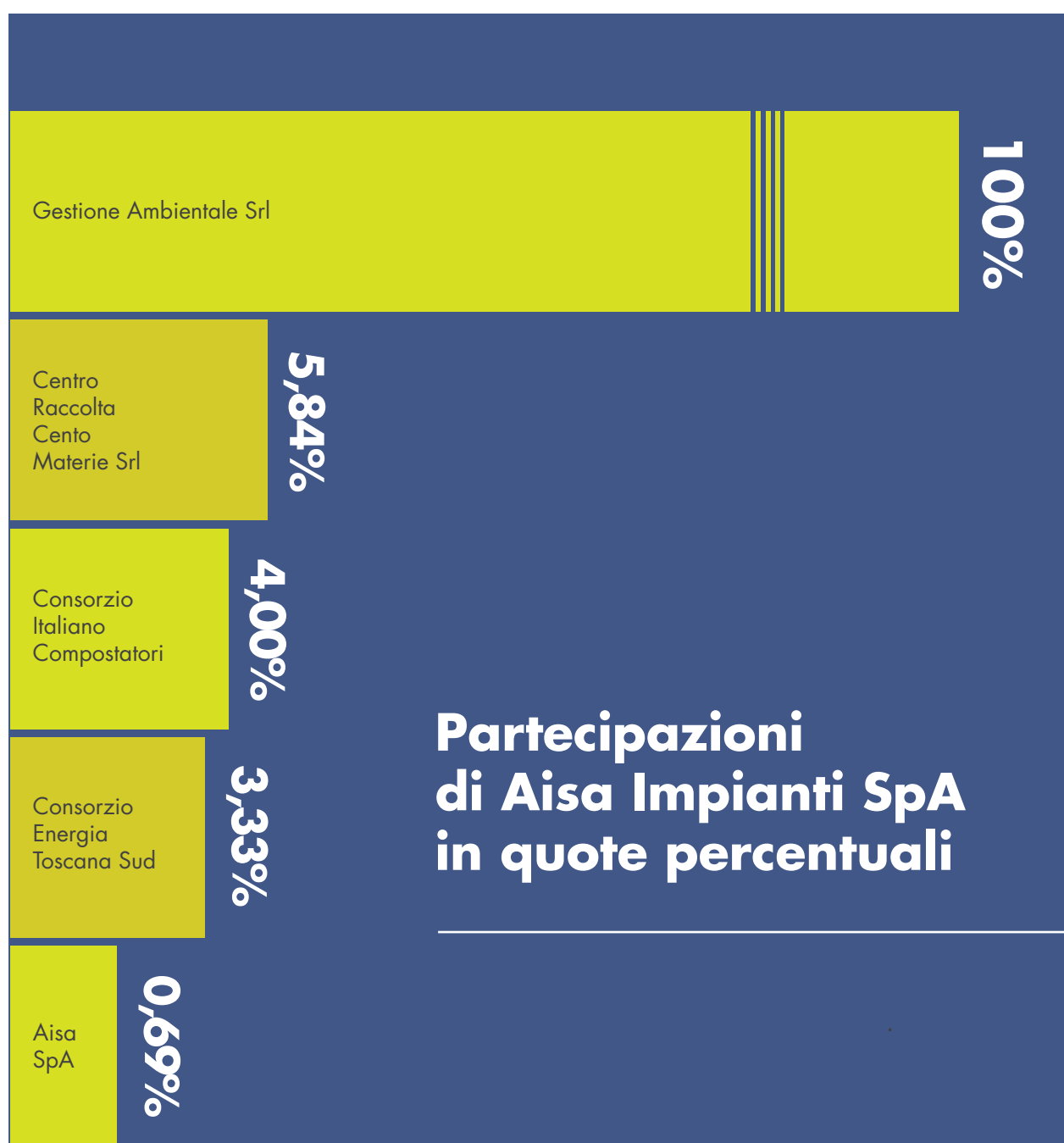


## CONSORZIO ENERGIA TOSCANA SUD

Il Consorzio costituisce uno strumento per le aziende che devono orientarsi nel libero mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, promosso da Confindustria Toscana Sud. Oltre alla gestione dei contratti di fornitura in qualità di gruppo di acquisto di energia elettrica, il Consorzio Energia Toscana Sud offre la consulenza e i servizi necessari per la gestione ottimale di tutte le fonti energetiche utilizzabili in Azienda e si propone di suggerire le soluzioni più appropriate in base ai risultati di check-up energetici.

## FONDAZIONE ITS ENERGIA E AMBIENTE

Nel mese di giugno 2019 AISA Impianti ha deliberato di aderire alla Fondazione ITS Energia e Ambiente, fondazione senza fini di lucro cui partecipano imprese, università, scuole, enti locali, centri di ricerca, ordini professionali, agenzie formative e altri soggetti portatori di interessi economici, tecnici e ambientali. La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnico-scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nei settori dell'efficienza energetica, della generazione da fonti rinnovabili e dell'economia circolare, per l'alta formazione post diploma di tecnici specializzati.



## Partecipazioni di Aisa Impianti SpA in quote percentuali



# VISION, MISSION E LINEE STRATEGICHE

L'Azienda, con il coinvolgimento dei propri dipendenti, ha definito la vision, la mission e le linee strategiche ambientali.

## Vision

La vision definisce pochi ma importanti obiettivi di lungo periodo, al perseguimento dei quali sono finalizzate le azioni e le risorse dell'Azienda, secondo ideali e valori che ne definiscono il ruolo nel contesto economico e sociale. Più precisamente, l'Azienda adotta una politica di trasparenza sulle proprie attività nei confronti degli stakeholder, promuovendo il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nelle attività che svolge e la divulgazione dei risultati; persegue il costante miglioramento dei propri processi produttivi e dei livelli di sicurezza aziendale, con particolare attenzione all'ambiente e alla salute dei lavoratori; aderisce a una politica di riduzione dei costi di processo.

## Mission

La mission rappresenta lo scopo ultimo dell'Azienda, ovvero la ragione della sua esistenza, descrivendone sinteticamente motivi e modalità di realizzazione. L'Azienda gestisce gli impianti pubblici di recupero di materia e di energia dai rifiuti urbani, raccolti in forma differenziata o indifferenziata.

Particolare del sistema di biofiltrazione

# Linee Strategiche

Dopo aver definito mission e vision, l'Azienda ha elaborato un accurato programma di pianificazione strategica, individuando i mezzi, gli strumenti e le azioni utili a raggiungere gli obiettivi in

una prospettiva di lungo periodo. In particolare, al fine di stabilire le opportune priorità, sono state definite le linee strategiche per il periodo 2017-2019, che possono essere così sintetizzate:

■ Innovazione e crescita per il miglioramento dell'impianto e dei processi

■ Sostenibilità ambientale delle scelte aziendali

■ Sostenibilità sociale

■ Leadership nel settore sul territorio



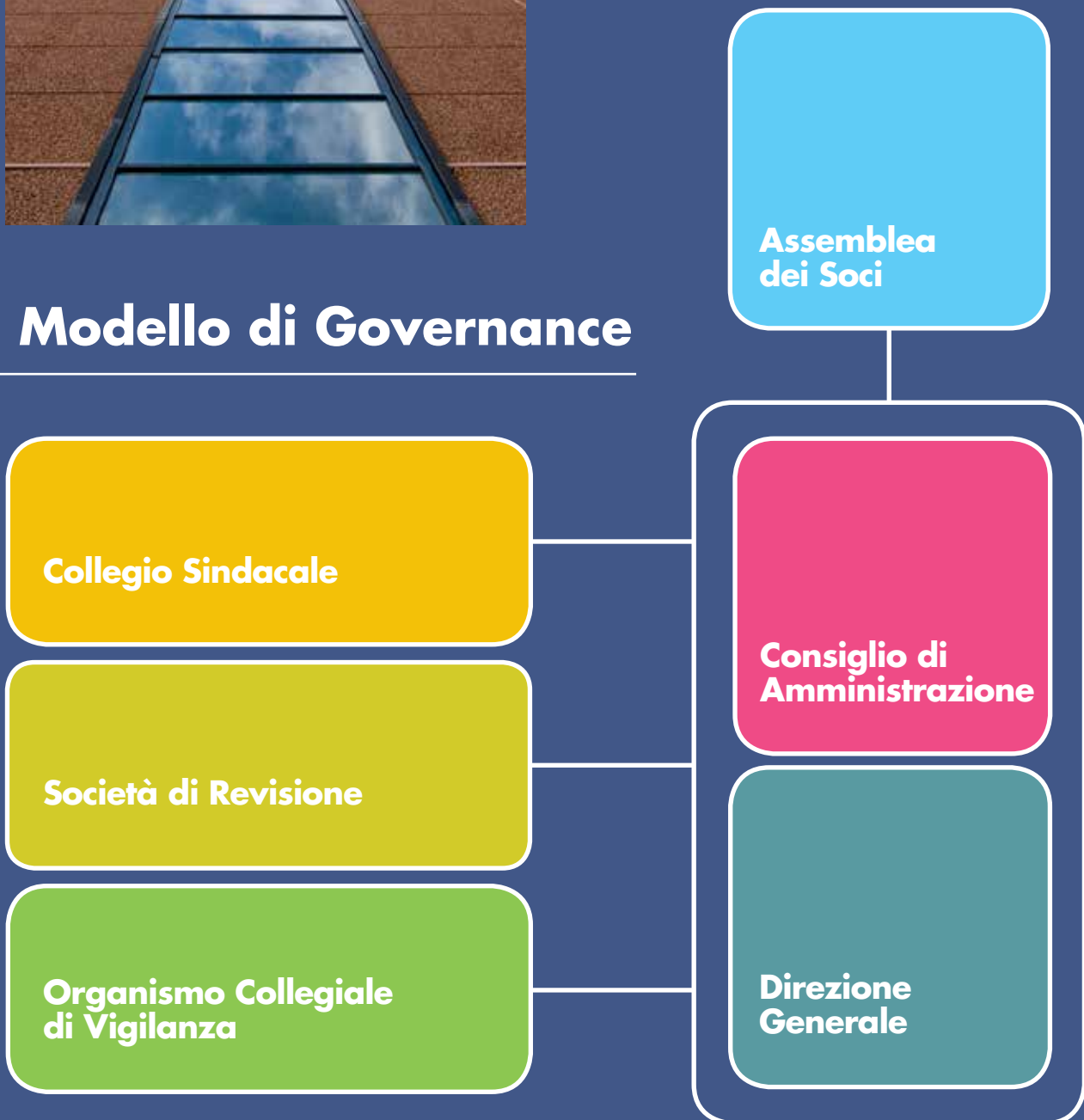




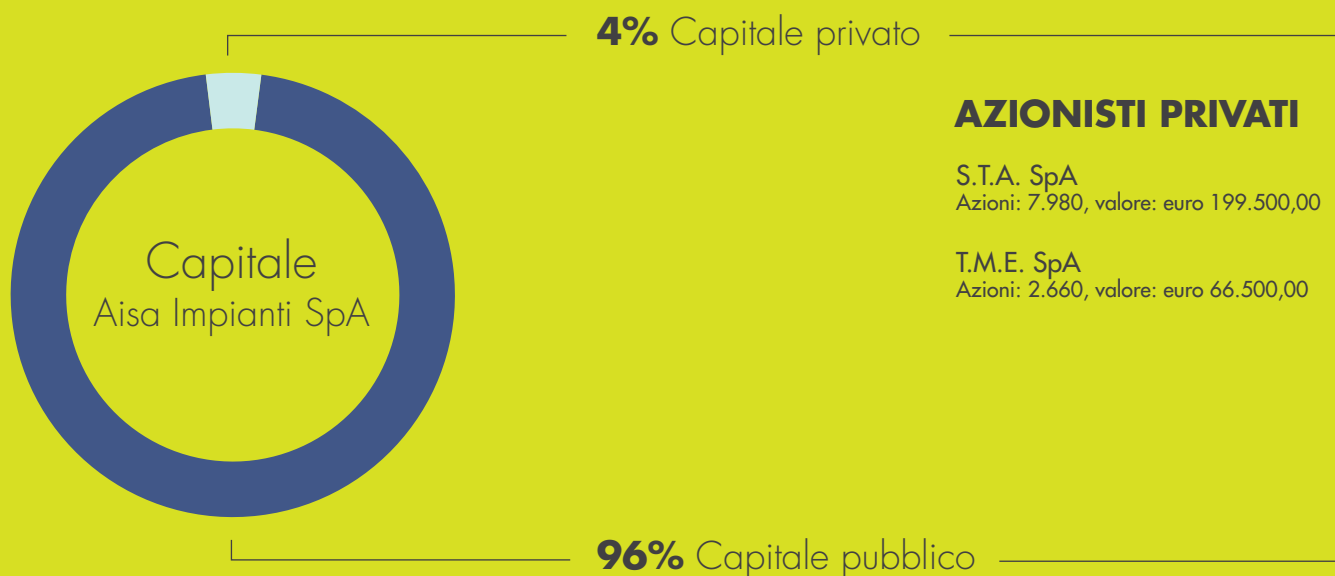
# LA GOVERNANCE AZIENDALE

Il modello di governance adottato dall'Azienda è quello «tradizionale», caratterizzato dalla divisione tra la proprietà (Assemblea degli Azionisti), l'organo di governo (Consiglio di Amministrazione), l'organo di gestione e direzione (Direzione Generale) e gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione), a cui si affianca il controllo dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

## Modello di Governance



# Assemblea degli Azionisti



## AZIONISTI PRIVATI

S.T.A. SpA  
Azioni: 7.980, valore: euro 199.500,00

T.M.E. SpA  
Azioni: 2.660, valore: euro 66.500,00

## AZIONISTI PUBBLICI





## Consiglio di Amministrazione

**C**on delibera del 22 maggio 2017 l'Assemblea ha ridotto il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo da cinque a tre e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019. La normativa vigente attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri di gestione, limitando la competenza dell'Assemblea a determinati atti (nomina e revoca degli amministratori, approvazione dei bilanci, modifiche allo statuto ecc.).



**Presidente**  
GIACOMO CHERICI



**Consigliere**  
CHIARA LEGNAIUOLI



**Consigliere**  
ENRICO GALLI



## Direzione Generale

**A**l Direttore Generale è demandata la direzione dell'Azienda, nei limiti di quanto previsto dal vigente Statuto Sociale e dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con apposite delibere, finalizzata a garantire il regolare funzionamento e lo svolgimento della quotidiana attività sociale.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle politiche del personale deliberate dal Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale assume tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e all'organizzazione del personale dell'Impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno. È stato inoltre nominato, dal Consiglio di Amministrazione, procuratore speciale in tema di ambiente e sicurezza. La figura del Direttore Generale è ricoperta dall'Ing. Marzio Lasagni, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2013, il cui incarico è stato confermato, sempre con determina del Consiglio, fino al 28 febbraio 2022.



**Direttore Generale**  
MARZIO LASAGNI



FABIO DIOZZI  
MARIA GRAZIA BIDINI  
ANDREA MAGI

## Collegio Sindacale

**I**l Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno della Società ed esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile, ovvero vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale di AISA Impianti scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.

## Organo di Revisione



**I**l servizio di Revisione legale dei conti così come disciplinato dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e dagli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2019-2021, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, è stato affidato, mediante procedura a evidenza pubblica, alla Società Baker Tilly Revisa SpA, soggetto abilitato allo svolgimento dell'attività di revisione e iscritto nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 39/2010.

## Organo di Vigilanza

**L**'Organismo di Vigilanza è un organo istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello 231, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

In AISA Impianti l'Organismo di Vigilanza è stato istituito in forma monocratica il 2 gennaio 2013 mediante delibera del Consiglio di

Amministrazione. In data 23 gennaio 2017, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, in attuazione di uno degli obiettivi strategici di miglioramento contenuti nel Piano Triennale Anticorruzione adottato, l'Organismo di Vigilanza è stato trasformato da monocratico a organismo di tipo collegiale composto da tre membri, dei quali uno con funzioni di presidente. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019, l'Organismo di Vigilanza collegiale per il triennio 2019-2021 è così composto:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente (professionista esterno)
- Ing. Antonio Monticini: Membro (professionista esterno)
- Dott.ssa Chiara Legnaiuoli: Membro (componente del CdA privo di deleghe).



# LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Dal Direttore Generale dipende tutta la struttura organizzativa. A lui fanno riferimento direttamente il responsabile amministrativo e il responsabile dei servizi tecnici. In staff con la Direzione si trovano il servizio di Prevenzione e Protezione - il cui responsabile svolge anche la funzione di responsabile del

Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza -, i servizi legali connessi alle Gare e Appalti, i servizi amministrativi e i servizi di segreteria. Il ruolo di rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione è assegnato al Direttore Generale. Tutti i servizi amministrativi e finanziari fanno riferimento

al responsabile amministrativo, mentre il responsabile dei servizi tecnici svolge anche il ruolo di responsabile Impianto e responsabile servizi tecnici, quindi tutto il personale tecnico fa riferimento a lui. A lui fa riferimento anche l'incaricato aziendale dell'applicazione del regolamento GDPR.





# LE VERIFICHE DI CONFORMITÀ

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa. Al 31 dicembre 2019 non sono stati rilevati casi di non conformità né sono state rilevate sanzioni per inosservanza o non conformità a leggi o regolamenti.

## Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha deliberato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel Decreto menzionato. Tale Decreto ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa – da reato – delle persone giuridiche, secondo la quale gli enti possono essere ritenuti responsabili – e conseguentemente sanzionati – in relazione a taluni reati, commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, dagli amministratori, dai dipendenti o dai collaboratori. Tra i reati previsti si ricordano, tra gli altri: i reati contro la Pubblica Amministrazione (concussione, corruzione, malversazione, truffa ai danni dello Stato, ecc.); i reati societari; i reati per omicidio colposo e lesione colposa grave o gravissima, commessi con trasgressione delle norme antinfortunistiche e della tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; i reati informatici e di violazione del diritto di autore; i reati contro la personalità individuale; di turbata libertà dell'industria e del commercio; di ricettazione e riciclaggio; e altri ancora. Il

ruolo istituzionale affidato alla Società impone una particolare attenzione alle prescrizioni della disposizione richiamata. AISA Impianti, infatti, risulta interessata al dettato del D.Lgs. 231/2001 per la notevole e costante attenzione che la Società dedica ai valori etici, alla dignità della persona, alla valorizzazione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, principi fondamentali che ispirano le scelte perseguite da AISA con fermezza e assoluto rigore.

L'adozione efficace e coerente del Modello 231 può consentire all'Azienda, oltre che di ottemperare a quanto richiesto dalla normativa vigente, di rafforzarne il sistema di controllo interno per lo svolgimento dell'attività secondo condizioni di correttezza e trasparenza. La Società, sensibile all'esigenza di assicurare tali presupposti nella conduzione della propria attività aziendale ed economica, a tutela della propria immagine e posizione, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, considera il rispetto di quanto previsto nel Modello condizione imperativa e imprescindibile per chiunque intrattenga rapporti di lavoro con l'Azienda.

Prigioniero del basamento del filtro "Zero Spreco"

# Il Codice etico

Parte integrante del Modello organizzativo è il Codice etico – adottato con delibera del 2 gennaio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società –: un atto regolamentare vincolante per i soggetti comunque operanti in posizione apicale o sottoposta. Tale Codice prevede che l’Azienda, nello svolgimento

della propria attività, applichi il massimo rispetto delle leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intrattenga rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse possano creare benefici o vantaggi. L’attività della Società si deve pertanto ispirare, oltre che al citato principio di

legalità, anche ai principi di chiarezza e correttezza nelle comunicazioni verso terzi e nei comportamenti negoziali, e di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione. I valori etici fondamentali ai quali AISA si attiene, secondo quanto previsto dal Codice etico aziendale, sono pertanto rappresentati da:

## Valori etici

### ▪ **ONESTÀ**

Tutti i collaboratori ispirano la propria azione al leale rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti interni: gli interessi della Società non potranno in nessun caso ritenersi compatibili con comportamenti contrari a tale fondamentale principio. Deve essere evitata ogni situazione, anche apparente, di conflitto d’interessi.

### ▪ **TUTELA AMBIENTALE**

La Società programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, impegnandosi a migliorare l’impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per la popolazione e l’ambiente. Si impegna altresì ad attenersi alle migliori tecnologie disponibili a tutela dell’ambiente e della salute, e a non assumere decisioni, in campo ambientale, ispirate esclusivamente a una politica di taglio dei costi e degli investimenti.

### ▪ **IMPARZIALITÀ**

La Società, nelle proprie scelte, si attiene a criteri contrari a ogni forma di discriminazione sulla base di opinioni politiche, età, sesso, religione, nazionalità.

### ▪ **QUALITÀ DEI SERVIZI**

La Società orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti e utenti.

### ▪ **INTEGRITÀ DELLA PERSONA**

La Società garantisce l’integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa. Assicura inoltre comportamenti equi, proibendo condotte volte a indurre le persone ad agire in violazione e/o in difformità della legge, delle regole interne e del Codice etico.



# Piano triennale di Prevenzione della corruzione

In linea con le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. 97/2016 (in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016), l'Azienda ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, costituente parte sesta del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di revisione e aggiornamento con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2020 e successiva pubblicazione nel sito web istituzionale, nei termini di legge, con riferimento al periodo 2020-2022.

La valutazione dell'attuale contesto interno della Società e, in particolare, il conseguimento di importanti traguardi in termini di compliance e trasparenza (come, tra gli altri, l'adeguamento completo al protocollo di legalità di Confindustria, il riconoscimento del rating di legalità con il punteggio massimo di tre stelle di merito e la certificazione della gestione secondo lo standard di responsabilità sociale SA 8000) ha permesso di confermare sostanzialmente il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati:



Il ruolo di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ex artt. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e 43 D.Lgs. 33/2013 è ricoperto dal Direttore Generale della Società, Ing. Marzio Lasagni.



- 1 Formazione sui temi della prevenzione del rischio corruzione, trasparenza amministrativa e legalità.
- 2 Procedure per l'autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei propri dipendenti.
- 3 Adeguamento della procedura interna per la tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'art. 54-bis, comma 5 del D.Lgs. 165/2001, come riformato dalla legge n. 179/2017.
- 4 Coordinamento operativo tra Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, referente aziendale in tema di privacy e Organismo di Vigilanza.
- 5 Adozione di meccanismi di controllo per la prevenzione dei conflitti di interesse, del c.d. «fenomeno di pantouflage» e per la limitazione degli incarichi a soggetti in quiescenza (D.Lgs. 95/2012, art. 5, comma 9).
- 6 Previsione dell'ipotesi di rotazione straordinaria del personale nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari nei confronti dei dipendenti per condotte di natura corruttiva nell'ambito delle previsioni di cui alla delibera ANAC n. 1074/2018.

# Le Certificazioni

Fin dalla sua nascita AISA Impianti si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, esteso in breve alla Gestione della Salute e Sicurezza nel Lavoro e alla Responsabilità Sociale d'Impresa, conforme ai migliori standard internazionali, ottenendo le relative certificazioni ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA 8000. Nel 2019 sono state avviate le attività propedeutiche per l'aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato alla nuova norma ISO 45001 per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, che andrà a sostituire lo standard OHSAS 18001.



Valvola pneumatica di regolazione del vapore

## Qualità



Certificazione ISO 9001

## Ambiente

Certificazione ISO 14001



## Sicurezza

Certificazione ISO 45001



## Responsabilità sociale

Certificazione SA8000





Condotte biofiltri



## La trasparenza amministrativa

---

La Società adempie ai dettati normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 (il cosiddetto **Decreto Trasparenza**), che regola il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni. La Società, fin dall'entrata in vigore del Decreto, ha attivato un proprio link nel sito aziendale, a cui è possibile far riferimento per la pubblicazione della documentazione necessaria, al fine di adempiere agli obblighi previsti, aggiornandone costantemente i contenuti secondo le disposizioni normative e in accordo con l'Organismo di Vigilanza. La Società ha inoltre recepito le modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016 al Decreto precedente, soprattutto in tema di accesso civico, e ha pertanto provveduto ad attuare la nuova normativa tenendo costantemente aggiornato il proprio sito internet aziendale.

## White List

---

Nell'ottica di libero mercato, in cui si dimostra sempre più decisivo il posizionamento di un'Azienda e il suo costante miglioramento, la capacità di evidenziare i propri requisiti, di dimostrare l'assenza di cause ostative all'affidamento di lavori, servizi e forniture e la massima permeabilità, AISA è iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (*White List*) nella categoria «Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi» presso la Prefettura di Arezzo.

## Rating di Legalità

---

L'Azienda ha presentato la domanda di attribuzione del Rating di Legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), strumento introdotto nel 2012 e finalizzato all'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. A seguito di una approfondita attività di screening da parte dell'AGCM, in data 21 giugno 2017 l'Autorità Garante stessa ha positivamente deliberato l'attribuzione del Rating di Legalità ad AISA Impianti nonché la sua iscrizione nell'elenco delle imprese con tali requisiti. In data 3 novembre 2018 è pervenuta la comunicazione da parte dell'AGCM dell'attribuzione ad AISA Impianti del punteggio massimo, pari a tre stelle (\*\*\*) , confermata con punteggio massimo per un ulteriore biennio, con comunicazione del 6 settembre 2019.

## Protocollo di Legalità

---

In data 10 maggio 2010 il Ministero dell'Interno e Confindustria hanno sottoscritto un Protocollo di Legalità finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale. L'adesione al Protocollo di Legalità prevede che l'Azienda rispetti un processo relativo all'adeguata qualificazione e selezione dei partner commerciali, da inserire in un apposito elenco denominato vendors' list; che denunci tempestivamente eventuali fenomeni estorsivi nei confronti di propri dipendenti e rappresentanti, dei familiari dell'imprenditore o di altri soggetti legati all'impresa da rapporti professionali; che non si avvalga nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'aggiudicazione di commesse pubbliche. In data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria.

## Politica integrata **Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale**

**A** ISA Impianti SpA gestisce presso l’Impianto integrato di San Zeno ad Arezzo il servizio pubblico di recupero dei rifiuti solidi urbani in conformità allo statuto aziendale, ai contratti di conferimento stipulati e in applicazione della normativa di settore. Il recupero dei rifiuti è articolato nelle seguenti fasi: ricezione e stoccaggio, selezione meccanica, biostabilizzazione della frazione organica, termovalorizzazione della frazione a più alto potere calorifico con produzione di energia elettrica e calore, compostaggio della frazione organica raccolta in modo differenziato con produzione di ammendante, nonché trasformazione in cippato di legno vergine proveniente dalla manutenzione di parchi e giardini. Lavoriamo per restituire all’ambiente ciò che le attività umane sottraggono: energia e materie prime, sostenendo un sistema economico circolare.

Investiamo in progetti per un continuo miglioramento dei processi e degli outcome aziendali con criteri di sostenibilità, responsabilità sociale, eticità ed economicità, con il coinvolgimento degli stakeholder nelle attività che svolgiamo, con particolare riferimento a riduzione del consumo delle risorse, lotta allo spreco alimentare, miglioramento della qualità delle raccolte differenziate.

Orientiamo la nostra gestione sostenendo efficacia ed efficienza aziendali per il miglioramento continuo dei servizi resi alla collettività

Operiamo per motivare il personale, per processi di lavorazione efficienti, economicamente sostenibili e sicuri.

Per il raggiungimento di tali obiettivi AISA Impianti SpA adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale che implica i seguenti impegni aziendali:

- Rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni applicabili, sottoscritte dall’Azienda, con particolare riguardo alla qualità del servizio erogato, alla salvaguardia ambientale, al lavoro e alla salute e sicurezza delle persone.
- Perseguimento delle strategie aziendali, oggetto di monitoraggio attraverso la definizione e l’attuazione di specifici obiettivi e programmi e il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie. Per questo AISA Impianti



ha stabilito una procedura per darsi degli obiettivi, tenendo sotto controllo il loro grado di raggiungimento.

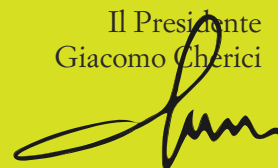
- Elaborazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti, realizzando nei servizi erogati il miglior risultato a costi contenuti sostenibili per la collettività e la conformità ai requisiti richiesti e alle prescrizioni normative.
- Scelta delle soluzioni impiantistiche e dei processi tenendo conto delle prestazioni ambientali, di sicurezza e di qualità, e degli impatti sociali.
- Formazione del personale aziendale a comportamenti standardizzati e sensibilizzazione sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi erogati - per la prevenzione degli incidenti, degli infortuni, delle malattie professionali - e sugli impatti ambientali.
- Comunicazione della Politica integrata per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Responsabilità Sociale all'esterno a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa e a chiunque ne faccia richiesta (clienti, fornitori, collettività, autorità interessate, altri soggetti portatori di interesse ecc.).
- Identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio delle prestazioni aziendali in termini di qualità, ambiente, salute e sicurezza con definizione di indicatori di processo e standard aziendali relativi.
- Rifiuto di pratiche che violino i diritti umani in generale e dei lavoratori in particolare, impegno a non utilizzare, né favorire il lavoro infantile, ovvero il lavoro di giovani lavoratori sotto l'età minima, impegno nella lotta al lavoro forzato e al traffico degli esseri umani; impegno a favorire il diritto alla libertà sindacale e di contrattazione collettiva, a non ricorrere o a dare sostegno ad alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione del rapporto o pensionamento, in base a razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale,

opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione, garantendo pari opportunità alle persone che lavorano in AISA Impianti; ad applicare pratiche disciplinari coerenti con i principi sopra evidenziati e con il CCNL e le norme vigenti in materia, censurando ogni forma di abuso fisico e mentale nel luogo di lavoro; a rispettare quanto previsto dal CCNL, dalle norme di legge in materia di orario di lavoro, accordi integrativi di primo, secondo e terzo livello, nonché gli standard di settore in materia di orario di lavoro, riposi e festività pubbliche e ad applicare la retribuzione prevista dalle norme di legge e dal CCNL applicato.

La Direzione favorisce il miglioramento continuo con la definizione e il perseguimento degli obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, ripartendo le responsabilità a tutti i livelli, assicurando la disponibilità di idonei mezzi e risorse per l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato, riconoscendo che la conformità del Sistema di Gestione Integrato alle norme volontarie UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, SA 8000 e al regolamento EMAS è fondamentale per il conseguimento della strategia della Qualità, Ambiente e Sicurezza aziendale. Gli obiettivi di Politica integrata Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Responsabilità Sociale sono, da parte della Direzione, sottoposti annualmente a riesame, nel quale vengono ridefiniti anche i mezzi e le risorse idonei al loro conseguimento.

Arezzo, 24 luglio 2019

Il Presidente  
Giacomo Cherici







Cuscinetti di rotolamento



AISA IMPIANTI S.P.A.

**2**

- **Il Polo tecnologico di recupero integrale di rifiuti di San Zeno**
- **Flussi e prodotti 2019**
- **Obiettivo futuro: il progetto industriale e il piano di miglioramento ambientale**
- **La sostenibilità ambientale**
- **Le performance economiche**

## IL POLO TECNOLOGICO DI RECUPERO INTEGRALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO

L'Impianto di recupero integrale rifiuti urbani di San Zeno rappresenta un esempio concreto di come un polo tecnologico, se sottoposto a costanti manutenzioni e aggiornamenti, non solo non diventi obsoleto, ma possa diventare un impianto all'avanguardia, al passo con le ultime innovazioni tecnologiche, tanto da potenziare la propria capacità produttiva e «trasformarsi» da impianto di smaltimento a polo tecnologico interamente dedicato al recupero di materia e di energia. Oltre il compostaggio (che recupera i rifiuti organici da raccolta differenziata trasformandoli in un fertilizzante bio) e la linea di selezione meccanica (che seleziona i rifiuti urbani indifferenziati avviando al recupero di materia il materiale ferroso), anche la linea di termovalorizzazione è stata dichiarata dalla Regione Toscana quale polo produttivo certificato R1, cioè con un recupero energetico in linea con i migliori standard europei.

In altri termini, il principio secondo il quale i rifiuti, anziché essere smaltiti, possono essere recuperati integralmente, diventando fonte preziosa di energia e materia, ha trovato applicazione nella trasformazione operata dall'Azienda per ogni fase del processo di trattamento dei rifiuti: l'Impianto ha raggiunto una «efficienza energetica» media annuale superiore a 0,60, valore soglia fissato nella Direttiva Europea 2008/98/EC, oltre al quale si supera la precedente concezione «smaltimento mediante incenerimento» passando a «recupero di energia» (R1). Attualmente la Centrale di recupero energetico è arrivata, anche attraverso la riduzione dei consumi energetici interni, a produrre oltre il doppio del fabbisogno di energia elettrica dell'Impianto, permettendole di cedere l'energia non autoconsumata alla rete di distribuzione nazionale e contribuendo così a una sensibile contrazione della dipendenza da combustibili fossili.

Questo percorso è stato possibile grazie a: sostituzione dei motori elettrici con altrettanti di ultima generazione, ad alta efficienza energetica; gestione degli stessi motori mediante inverter, per non fornire mai alle apparecchiature energia oltre quella strettamente necessaria; miglioramento delle performance di combustione del processo mediante nuove programmazioni di gestione dell'alimentazione del rifiuto, delle arie comburenti e di raffreddamento, ecc. Il sistema, attraverso il monitoraggio dei parametri di processo e un algoritmo di calcolo studiato appositamente, permette di applicare le azioni correttive opportune per ottimizzare i processi produttivi e di incrementare il rendimento del termovalorizzatore in maniera significativa. Il controllo in continuo dell'efficienza energetica dell'Impianto – la cui applicazione è così innovativa da essere la prima in

**Oggi la Centrale di recupero energetico è arrivata a produrre oltre il doppio del fabbisogno di energia elettrica dell'Impianto, permettendole di cedere l'energia non autoconsumata alla rete di distribuzione nazionale e contribuendo alla riduzione della dipendenza da combustibili fossili.**





Toscana e tra le prime in Italia – garantisce il continuo miglioramento dei processi.

L’Impianto deve rispondere alle esigenze del territorio, pertanto deve essere costantemente aggiornato in funzione delle necessità di recupero rifiuti urbani della Provincia di Arezzo.

È proprio per questo motivo che l’impianto, nel corso degli anni, ha cambiato la sua fisionomia (e dovrà continuare a cambiarla), trasformandosi da impianto nato per trattare praticamente solo rifiuto indifferenziato a impianto destinato a ricevere solo i flussi da raccolta differenziata e a recuperare energeticamente quegli scarti, presenti nella raccolta differenziata, che non possono ridiventare materia.

In questo modo il Polo tecnologico di San Zeno ha potuto fare fronte al forte incremento della raccolta differenziata dell’organico (passata in pochissimi anni da 14.000 tonnellate annue alle 28.000 del 2019) e a quello della raccolta monomateriale del vetro (da zero a quasi 1.200 tonnellate), diventando anche centro di raccolta del Consorzio Recupero Vetro.

Il forte incremento della frazione organica da raccolta differenziata ha comportato anche un aumento dei relativi scarti e così la linea di recupero energetico è passata da 42.000 tonnellate annue a quasi 46.000.

Pertanto la Centrale di recupero energetico è diventata elemento sussidiario e funzionale alla raccolta differenziata, riutilizzando termicamente gli scarti che altrimenti verrebbero conferiti a smaltimento in discarica.

Per migliorare l’inserimento paesaggistico dell’Impianto, è stato anche realizzato un nuovo sistema di irrigazione per tutte le zone verdi attigue, che sono poi state seminate a prato. L’Impianto è stato inoltre dotato di un punto di rifornimento per le auto elettriche aziendali, accessibile gratuitamente da chiunque sia in possesso di un’auto elettrica o di una e-bike, descritto in dettaglio nel capitolo «Sistema Ambiente».

Di seguito sono indicate le tipologie di rifiuto trattate per ciascun reparto produttivo.

## Ricevimento dei rifiuti

L’Impianto è dotato di una stazione di pesatura completamente automatizzata che verifica l’autorizzazione al conferimento dei mezzi in ingresso, oltre a misurarne e registrarne il peso. L’ingresso è consentito solo ai mezzi che hanno ottenuto una preventiva autorizzazione all’ingresso in funzione di ciò che devono conferire.

È stato inoltre installato un portale per il controllo di eventuali emissioni radiometriche dei rifiuti in ingresso conformemente alle migliori tecniche disponibili.

Dalla stazione di pesatura i mezzi si dirigono, a seconda della tipologia di rifiuto, in tre differenti aree di conferimento:

- le fosse per i rifiuti urbani indifferenziati;
- il capannone del compostaggio per i rifiuti compostabili;
- la tettoia aperta per le patate.

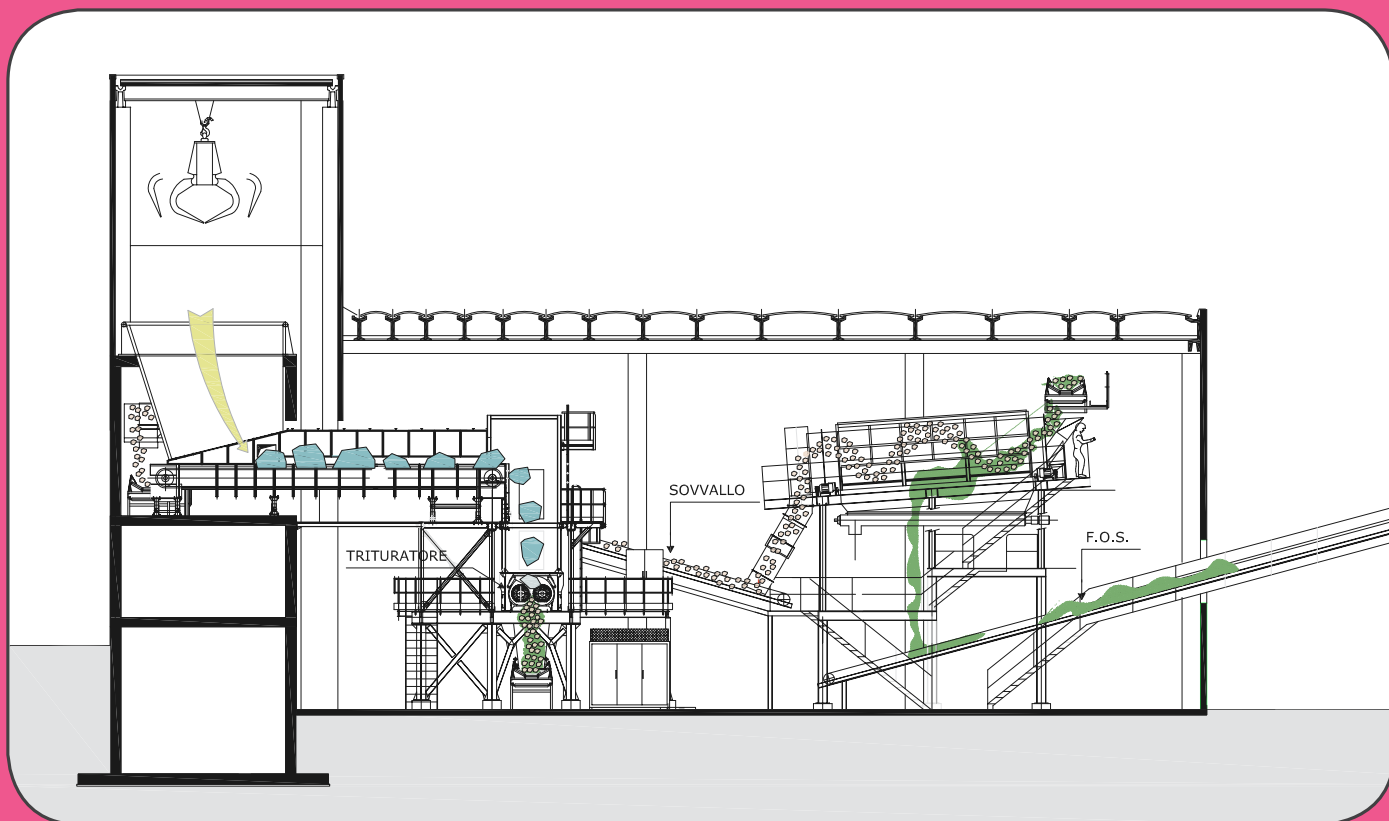
## Suddivisione dei reparti produttivi



# Linea di Trattamento Meccanico e Biologico



Cuscinetto reggispinta dell'albero della turbina



## IL PROCESSO DI TRATTAMENTO ■

I rifiuti urbani non differenziati sono conferiti presso l'edificio «fosse e RSU».

La fossa è suddivisa in due zone:

- la prima zona riceve i rifiuti dalle «bocche di lupo» (dove scaricano gli autocompattatori,
- la seconda riceve il combustibile per la Centrale di recupero energetico, il sovallo, che proviene dal Trattamento Meccanico di Selezione.

Il rifiuto è caricato nella tramoggia di alimentazione della linea di Selezione mediante un carro ponte munito di benna a polipo; il carro ponte è azionato dalla cabina gruista e può funzionare sia in modalità semiautomatica che in modalità manuale. Un sistema di telecamere permette agli operatori di controllare le fasi di lavoro.

## ■ L'IMPIANTO DI SELEZIONE

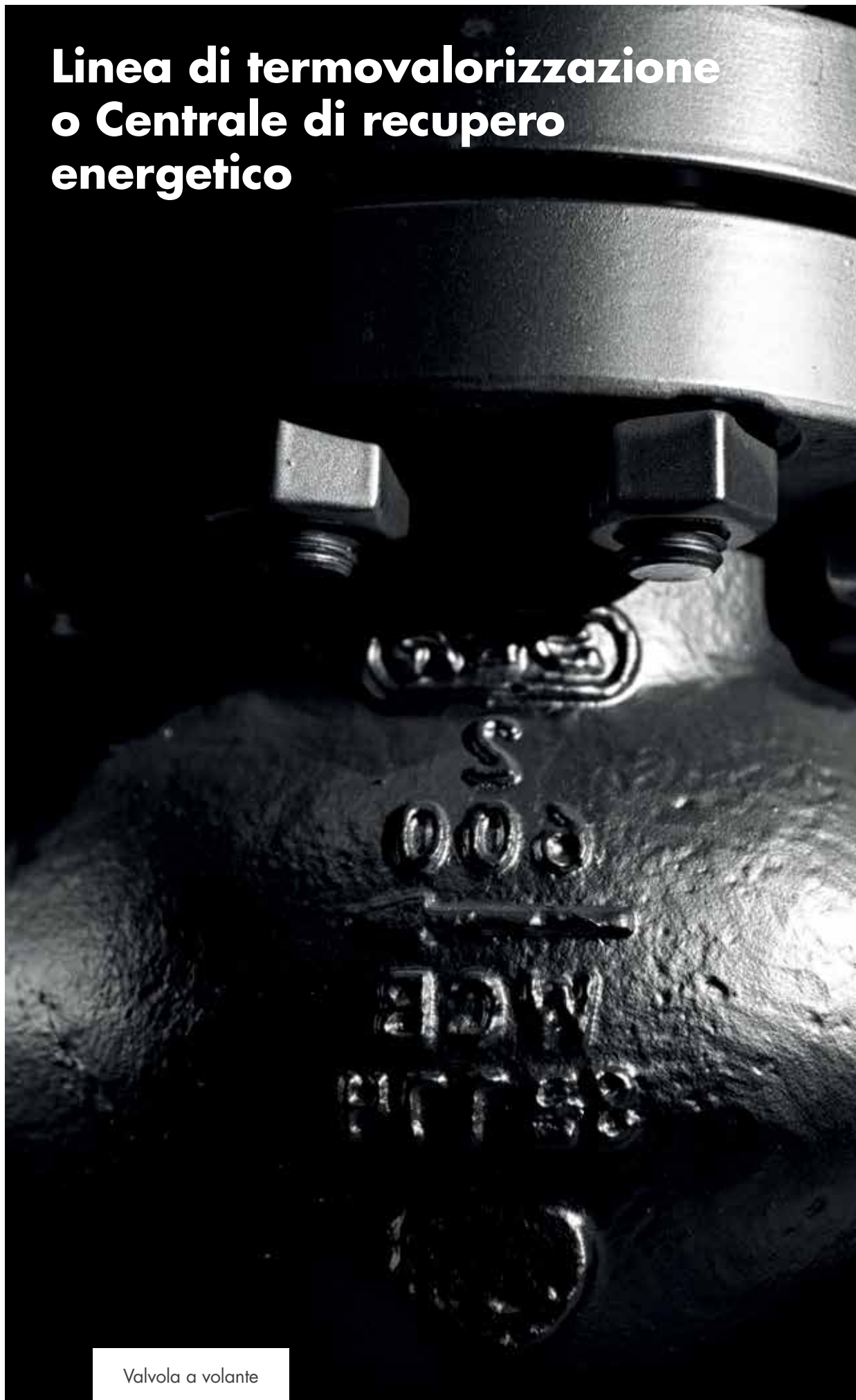
L'impianto di Selezione ha la funzione di separare le componenti merceologiche da avviare alle successive fasi di trattamento: la frazione organica umida al trattamento di Biostabilizzazione, il combustibile (a più alto potere calorifico) alla Centrale di recupero energetico, la frazione metallica al recupero di materia. L'impianto è interamente automatizzato e ha una potenzialità massima di trattamento di 15 t/h di rifiuto per cicli di lavoro di 20 h/giorno.

## ■ I PRESIDI AMBIENTALI DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO MECCANICO

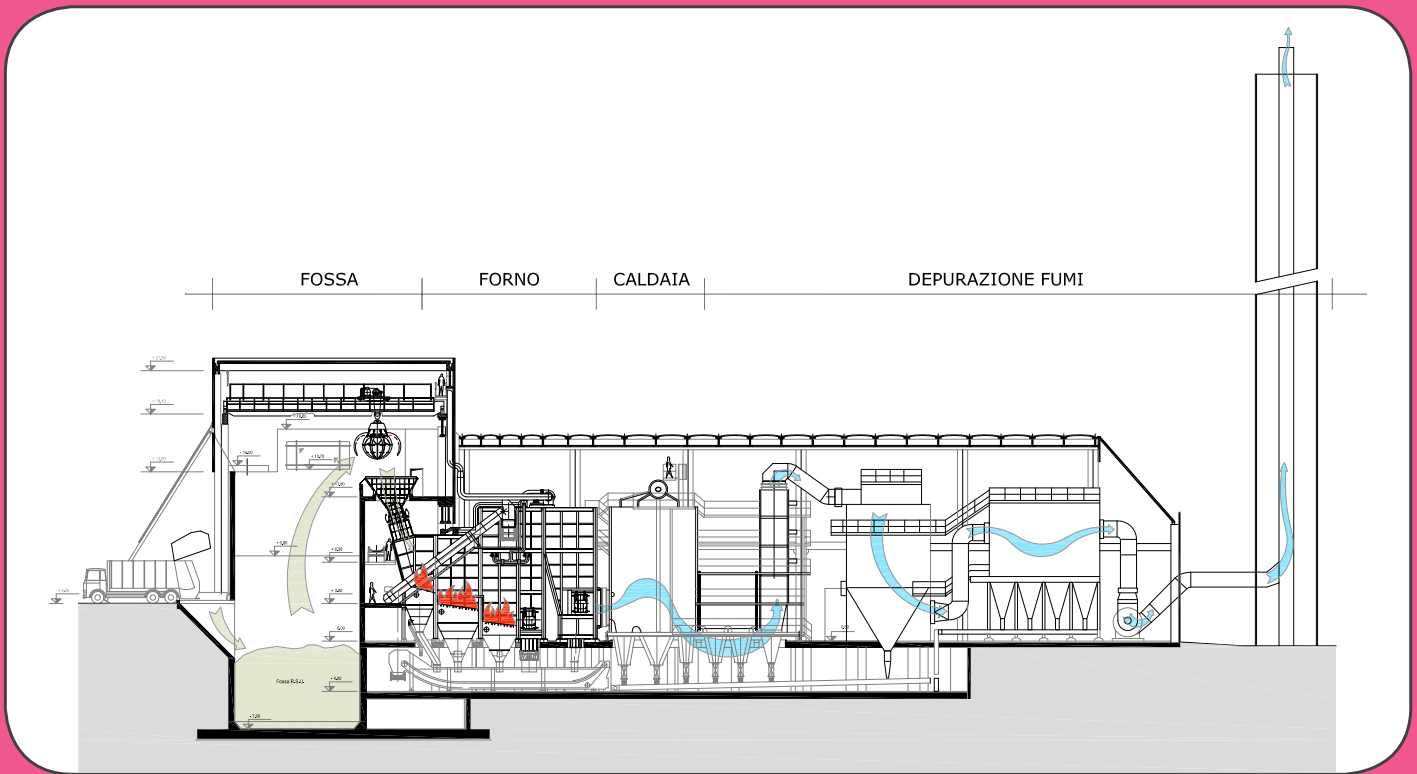
L'edificio fosse e l'edificio biostabilizzazione sono serviti da potenti impianti di aspirazione che mantengono in depressione i capannoni e convogliano l'aria in due biofiltri, uno per ciascun edificio. Tali presidi ambientali permettono il controllo delle emissioni odorigene e della polvere. Inoltre l'accesso a tali edifici avviene attraverso portoni che garantiscono tenuta all'aria e sono automatizzati; i tempi di apertura sono quelli strettamente necessari al passaggio dei mezzi.



# Linea di termovalorizzazione o Centrale di recupero energetico



Valvola a volante



### IL PROCESSO DI COMBUSTIONE ■

Il rifiuto accede alla camera di combustione e si muove attraverso tre griglie in sequenza: nella prima avviene l'essiccazione, nella seconda la combustione e nella terza la finitura della combustione.

I gas sviluppati dalla combustione sono aspirati da un ventilatore di tiraggio e inviati alla camera di post-combustione, che ha la funzione di completare l'ossidazione dei composti incombusti volatili.

I fumi estratti dalla camera primaria, a una temperatura di circa 1000-1100° C, transitano nei canali di post-combustione dimensionati in maniera tale da assicurare le condizioni funzionali previste per legge: tempo di permanenza dei fumi maggiore di 2 secondi a una temperatura sempre superiore a 850° C.

### IL SISTEMA DI DEPURAZIONE DEI FUMI ■

Il sistema di depurazione dei fumi è la parte di valle della Centrale di recupero energetico e garantisce emissioni al camino costantemente al di sotto dei limiti più restrittivi previsti dalle normative nazionali e comunitarie. Il trattamento di depurazione comprende le seguenti operazioni: depolverazione, abbattimento dei macroinquinanti, neutralizzazione della componente acida, riduzione degli ossidi di azoto, abbattimento dei metalli pesanti e dei microinquinanti organico-clorurati.

### ■ CICLO TERMICO E RECUPERO ENERGETICO

I fumi di combustione che attraversano la caldaia cedono calore all'acqua di alimento che viene portata allo stato di vapore. Il vapore è raccolto nel corpo cilindrico posto nella sommità della caldaia e, dopo il passaggio attraverso scambiatori di calore, inviato alla turbina. La produzione di vapore è di 15 t/h di vapore surriscaldato a 380° C.

La turbina multistadio è collegata a un alternatore sincrono trifase, un trasformatore eleva la tensione dell'energia elettrica prodotta dall'alternatore a 15 kV, in parte per la vendita a Enel, in parte per il fabbisogno energetico dell'impianto.

I principali trattamenti dei fumi sono costituiti da:

- Iniezione di urea
- Reattore evaporativo a semisecco
- Venturi-iniezione di carbone attivo
- Filtro a maniche («Zero Spreco») e filtri catalizzatori

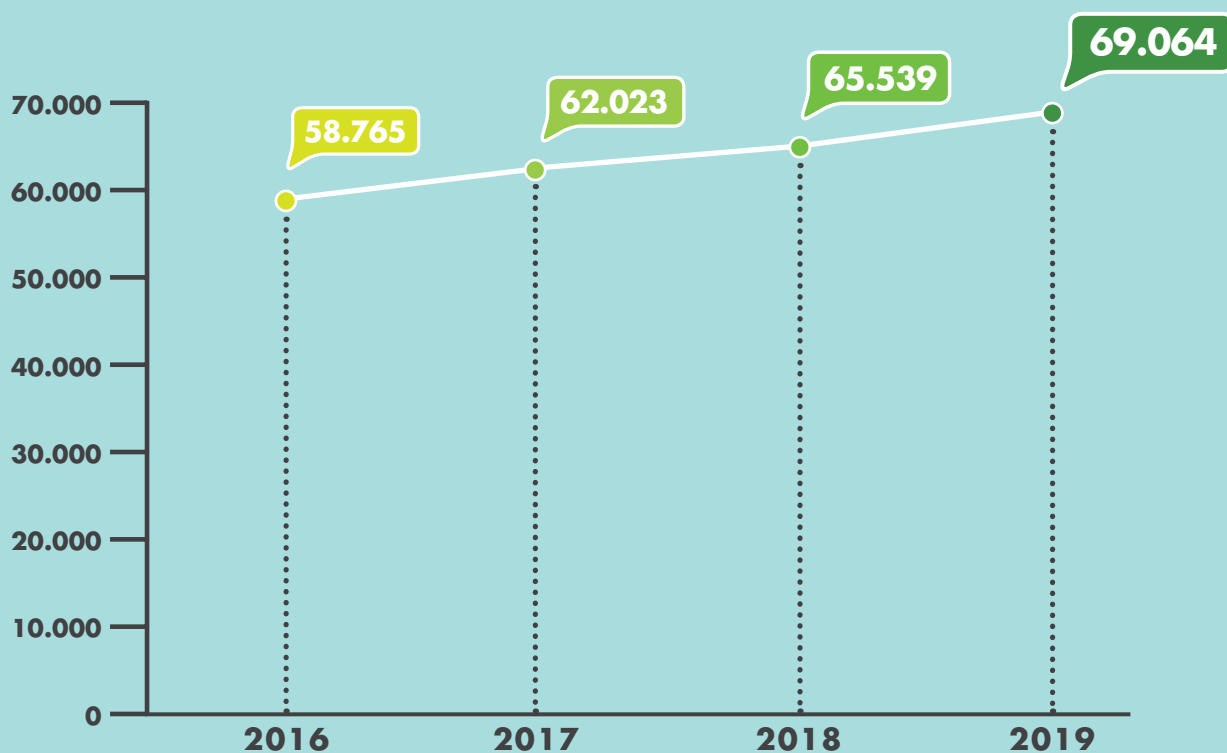
# Presidi ambientali a servizio della Centrale di recupero energetico





# Risparmio energetico

## Tonnellate annue di petrolio equivalenti risparmiate (TEP) grazie alla combustione dei rifiuti



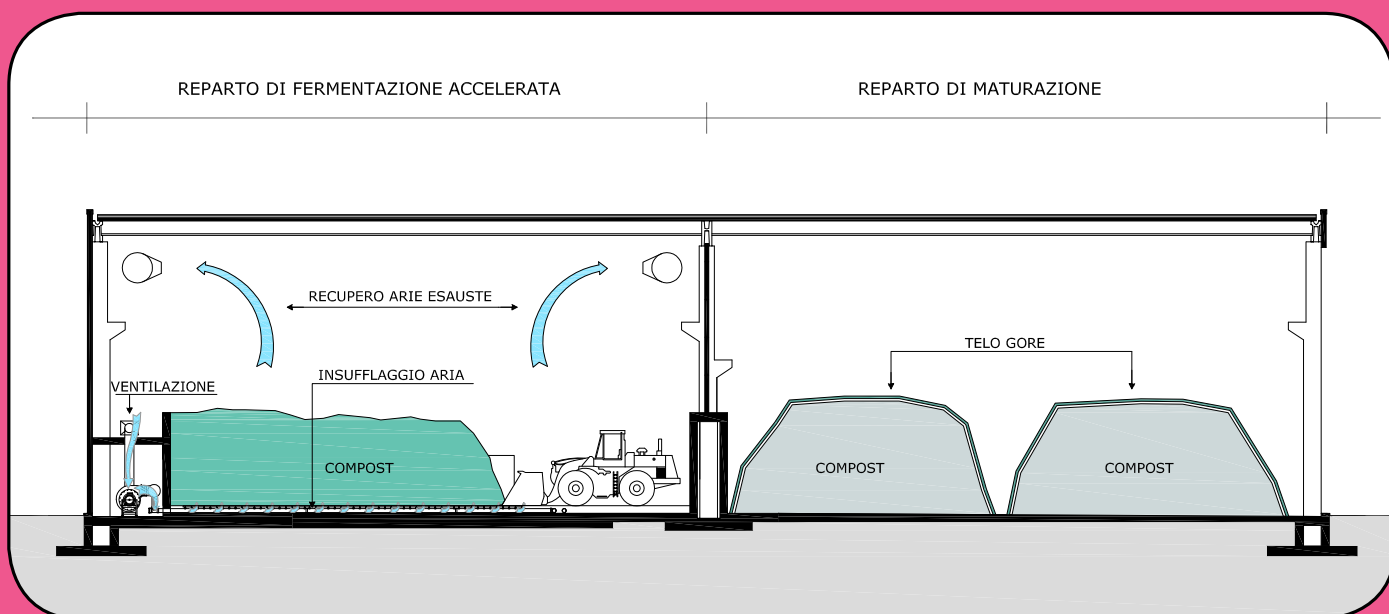
## Abitanti serviti con energia elettrica prodotta



# Linea di compostaggio



Flangia sul circuito idraulico della turbina



### FRAZIONE ORGANICA

La frazione organica raccolta in modo differenziato (rifiuti organici e potature) viene impiegata per la produzione di compost di qualità nell'impianto di compostaggio di San Zeno.

### BAIA DI BIODIDAZIONE

La miscela tritata viene posizionata in una baia di bioossidazione, cioè in uno spazio delimitato da tre pareti in cui il cumulo è insufflato con aria immessa attraverso tubazioni dotate di fori che attraversano la pavimentazione. I parametri di monitoraggio sono l'umidità e la temperatura.

### FERMENTAZIONE AEROBICA (COMPOSTAGGIO)

Il processo utilizzato nella linea è quello di digestione aerobica: inizia tritutando con apposite macchine, all'interno del capannone del compostaggio, rifiuti organici (70%) e potature (30%).

### SISTEMA DI TRACCIABILITÀ

Il sistema di tracciabilità permette di conoscere per ciascun lotto di ammendante prodotto le seguenti informazioni: il rifiuto di partenza che lo ha formato, la baia in cui è avvenuta la fase di bioossidazione, i giorni di trattamento, umidità e temperatura misurate nel corso del processo, le date di vagliatura e i soggetti a cui è stato ceduto il prodotto.



# Presidi ambientali del processo di compostaggio

L'impianto di compostaggio produce emissioni che non sono nocive ma che comunque sono fastidiose perché derivanti da materiale organico in fermentazione. Il compostaggio, poiché avviene mediante un processo di fermentazione aerobica (cioè con insufflazione di aria), in linea teorica non emette odori ma si possono avere zone del materiale in cui l'aria, a causa degli enormi volumi del materiale in fermentazione, non arriva in portate sufficienti e quindi si producono odori fastidiosi. Per evitare il disperdersi di tali emissioni, l'edificio compostaggio è dotato di appositi presidi.

Potente impianto di aspirazione che mantiene in depressione il capannone e convoglia l'aria in un biofiltro con vasche piene di legno triturato che deodorizzano l'aria esausta



Emissioni odorigene dei cumuli di compost (o ammendante) in maturazione impedito attraverso coperture e tamponamenti

Accesso all'edificio attraverso portoni automatizzati che garantiscono tenuta all'aria, con tempi di apertura strettamente necessari al passaggio dei mezzi



Centrale di teleriscaldamento

## Linea di teleriscaldamento

### IL PROCESSO DI RECUPERO DEL CASCAME TERMICO

Il riconoscimento all'Impianto di San Zeno della qualifica di impianto R1, cioè ad alta efficienza energetica, è dovuto anche all'attivazione nel 2017 di una linea di teleriscaldamento (cioè di trasporto di acqua calda riscaldata con i cascami termici dopo la produzione di energia elettrica). L'attuale linea è in grado di fornire 180.000 litri/ora di acqua a una temperatura massima di 110° C. L'Azienda ha in progetto di raddoppiare la potenza della linea (360.000 litri/ora a 110° C) entro il 2022.

### IL RECUPERO DELLE ACQUE

Lo Zero Spreco a livello impiantistico significa incremento dell'efficienza ma anche riduzione/annullamento degli sprechi. Per questo motivo l'Azienda ha realizzato un sistema di raccolta delle acque piovane e dei piazzali che ne permette la raccolta (fino a un volume di 200.000 litri) e il successivo riutilizzo nel processo dell'impianto. In questo modo si è ridotto il consumo dell'acqua di falda. Nel 2019 è stato poi installato un nuovo impianto di produzione di acqua demineralizzata (usata per la caldaia) che permette di produrre acqua demineralizzata con acqua di falda anziché con acqua potabile, come avvenuto fino al 2018.

# FLUSSI E PRODOTTI 2019

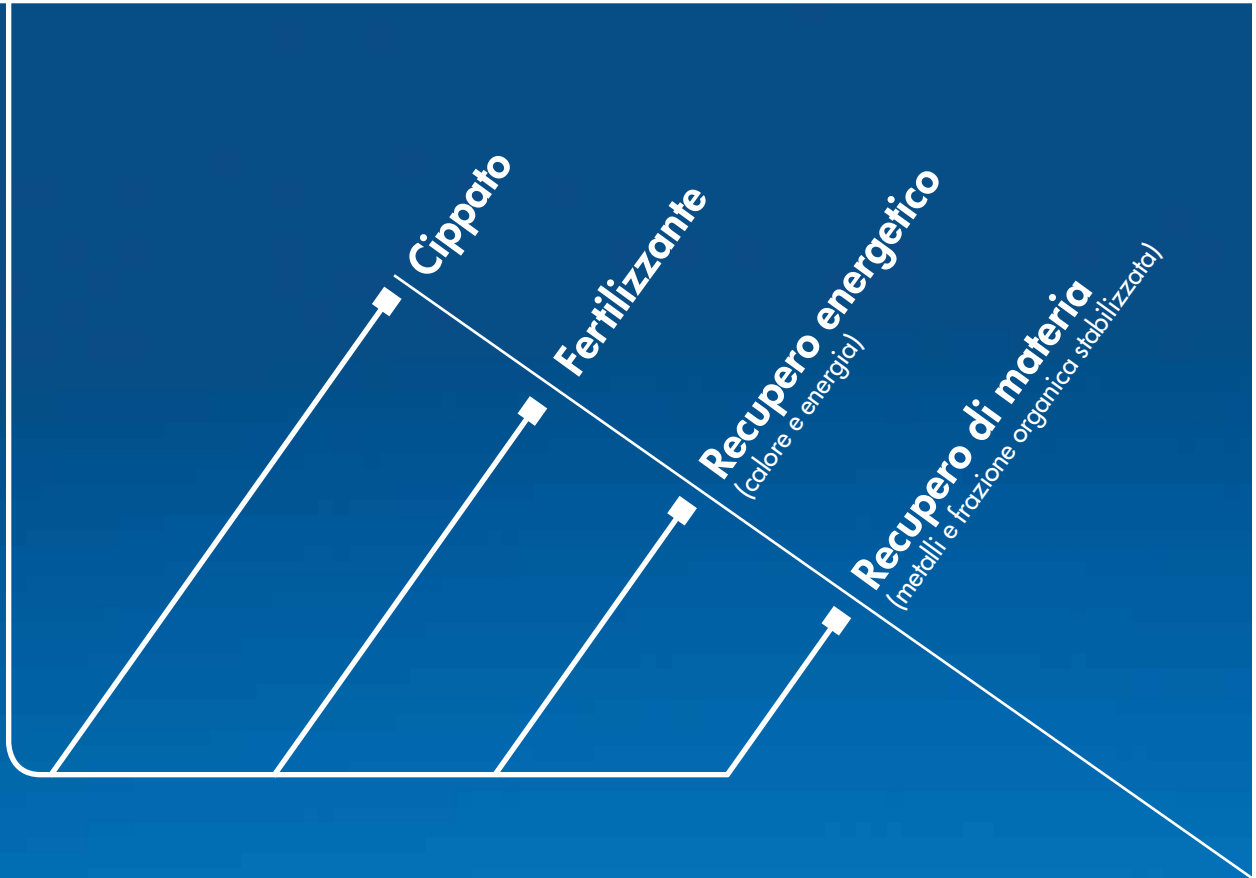
L'anno 2019 è stato un anno di svolta, che ha dimostrato quanto sia corretto il progetto industriale di sviluppo dell'Impianto di San Zeno per rispondere alle esigenze del territorio.

Infatti le raccolte differenziate dell'organico e del vetro sono cresciute in modo tale che le attuali autorizzazioni non sono più sufficienti: a novembre 2019 l'impianto di compostaggio era già saturo, mentre qualche settimana prima era stato saturato il centro di raccolta del vetro e lo stesso dicasi per gli scarti da ingombranti destinati alla linea di recupero energetico che sono stati interrotti il 15 novembre. La linea di recupero energetico ha lavorato fino a saturazione: 45.200 tonnellate a fronte di un massimo autorizzato di 45.600, senza però riuscire a soddisfare le esigenze di tutti i conferitori.

Con l'incremento della raccolta differenziata, soprattutto della frazione organica, la capacità del termovalorizzatore non è in grado di soddisfare le esigenze del territorio. infatti oltre al sovrappeso derivante dalla selezione dei rifiuti indifferenziati, la linea di recupero energetico deve trattare anche gli scarti derivanti dal recupero della frazione organica da raccolta differenziata.



# Output



# OBIETTIVO FUTURO: IL PROGETTO INDUSTRIALE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Tenuto conto che non vi sono altri poli industriali per il trattamento delle raccolte differenziate in grado di dare una risposta concreta e in breve tempo al territorio, l'Azienda ha stabilito di attivare un progetto industriale che nell'arco di quattro anni renda completamente autosufficiente la Provincia di Arezzo in tema di trattamento rifiuti. Infatti ora la Provincia di Arezzo è costretta a «esportare» fino a Pontedera tutta la frazione secca da raccolta differenziata (perché non esiste sul territorio alcun impianto in grado di trattare plastiche, lattine e vetro raccolti in forma differenziata) e dal 2019 anche parte della frazione organica da raccolta differenziata (perché ormai la linea di compostaggio dell'Impianto di San Zeno non è più sufficiente) e, con l'incremento delle raccolte differenziate dall'attuale 45% al 70% previsto dalla norma regionale, senza un giusto adeguamento impiantistico il territorio provinciale sarà pressoché completamente dipendente da impianti esterni al proprio territorio e che possono lasciare al territorio aretino solo i volumi residui, non utilizzati dai propri referenti. Ecco perché l'Azienda ha presentato alle autorità competenti istanza per la realizzazione dei seguenti progetti:

1. ampliamento dell'attuale linea di compostaggio per il trattamento di ulteriori 35.000 tonnellate annue, oltre le attuali 23.000 t/anno, di frazione organica da raccolta differenziata;
2. inserimento, prima del processo di compostaggio, di un digestore anaerobico per l'estrazione dalla frazione organica da raccolta differenziata di bio-metano, che potrà essere immesso nella rete di distribuzione nazionale/locale, oppure utilizzato per autotrazione, anche in forma compressa e/o liquefatta;
3. trasformazione dell'attuale linea di selezione meccanica in una «fabbrica di materia» per la lavorazione di 36.000 tonnellate annue di raccolte differenziate «secche», cioè plastica, vetro, lattine. La fabbrica di materia permetterà anche di estrarre tutto il materiale riciclabile ancora presente nel rifiuto indifferenziato;
4. incremento dell'efficienza energetica della linea di recupero energetico, con conseguente aumento della potenza termica fino a 22,5 MWt dalle attuali 14,5 MWt. La Centrale di recupero rimarrà a servizio degli altri reparti per la trasformazione in energia degli scarti altrimenti non riciclabili.

**I**l Progetto Industriale «Zero Spreco» ha lo scopo quindi di rendere la Provincia di Arezzo autosufficiente per quanto riguarda il riciclaggio dei rifiuti raccolti e, nel contempo, di ridurre gli impatti ambientali che avrebbero le raccolte differenziate senza la realizzazione di un'impiantistica adeguata sul territorio, assicurando allo stesso quanto segue:

1. garanzia di riciclaggio di quanto raccolto. Infatti dal 2021 non basterà raccogliere i rifiuti in forma differenziata per raggiungere gli obiettivi imposti dalla normativa ambientale, ma sarà necessario raggiungere anche gli obiettivi di riciclaggio;
2. trasformazione in energia degli scarti non recuperabili come materia;
3. drastica riduzione dell'inquinamento atmosferico dovuto al trasporto dei rifiuti in altre località, spesso lontane centinaia di chilometri;
4. incremento occupazionale di oltre 25 unità;
5. certezza del trattamento;
6. trattamento dei nuovi flussi senza alterare le attuali condizioni ambientali e sanitarie delle aree prossime all'Impianto di San Zeno;

7. miglioramento delle tecnologie attualmente utilizzate al punto da riuscire a ridurre le emissioni inquinanti mediamente del 25% rispetto agli attuali limiti, e fino al 60% per gli analiti più nocivi, come diossine e metalli pesanti.

La copertura finanziaria dell'investimento sarà effettuata senza incrementare le attuali tariffe di trattamento in modo tale che sulla collettività locale non ricada alcun aumento tariffario derivante dal trattamento dei rifiuti conferiti all'Impianto di San Zeno.

**La qualifica di Impianto di recupero di energia, oltre a rappresentare un riconoscimento della bontà degli investimenti affrontati negli anni per adeguare la struttura alle migliori tecniche disponibili, permette di attribuire all'Impianto un ruolo di primaria importanza nel sistema di gestione dei rifiuti in ambito nazionale.**





# LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE







**I**l Sistema di Gestione Ambientale rappresenta quella parte del Sistema di Gestione Integrato di AISA Impianti comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le procedure, le responsabilità, le risorse finalizzate a una politica ambientale e al suo continuo miglioramento, i cui obiettivi possono essere sintetizzati in costante riduzione delle emissioni residue in ambiente e dei rifiuti prodotti, in incremento del rendimento e del risparmio energetico.

A questo scopo sono previsti:

1. valutazione degli impatti ambientali diretti e indiretti – in situazioni di ordinario esercizio, di anomalia e di emergenza – e relativi interventi e procedure operative per assicurare il mantenimento del minor impatto ambientale, economicamente e tecnicamente sostenibile in tutte le condizioni;
2. controllo dell'applicazione delle procedure stabilite;
3. misurazione, reportistica e pubblicazione dei dati di emissione in ambiente e delle prestazioni ambientali in generale;
4. monitoraggio dell'efficienza degli strumenti e dei sistemi di misurazione, della corretta manutenzione degli impianti, dei processi e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti;
5. controllo del necessario livello di competenza del personale e dell'operato di fornitori di merci, lavori e servizi;
6. esecuzione di verifiche ispettive periodiche sul sistema e definizione di obiettivi per il costante miglioramento.

**AISA Impianti si è dotata inoltre di una struttura organizzativa chiara, con attribuzione di incarichi e responsabilità definite compiutamente, sia in condizioni ordinarie che di eventuale emergenza. A tal fine tutto il personale è formato, informato e addestrato, nell'ambito delle proprie mansioni, alle procedure e istruzioni del Sistema Ambientale, comprese quelle da adottare in caso di emergenza, alle prescrizioni normative e alle altre cogenti al fine di compiere correttamente il proprio lavoro ed eseguire puntualmente i controlli di competenza.**

# Obiettivi di miglioramento ambientale

**Il programma ambientale che AISA Impianti SpA si è impegnata a promuovere e diffondere per l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno si ispira a pratiche definite.**

**Piano di miglioramento ambientale**

**L'impegno di AISA Impianti per l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno è anche quello di sensibilizzare e influenzare le scelte dei singoli soggetti con cui esso si relaziona (cittadini/utenti, fornitori, manutentori, ecc.) in materia di attenzione per la tutela dell'ambiente.**

**1**

Coerenza con la politica ambientale di AISA Impianti SpA.

**2**

Risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e dei successivi aggiornamenti.

**3**

Risultati della valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti.

**4**

Suggerimenti e osservazioni delle parti interessate.

**5**

Risorse economiche e finanziarie a disposizione.

**6**

Metodiche e tecniche utilizzabili per la gestione dei singoli aspetti ambientali.

**7**

Prescrizioni normative applicabili e altre prescrizioni sottoscritte che riguardano gli aspetti ambientali dell'Impianto.



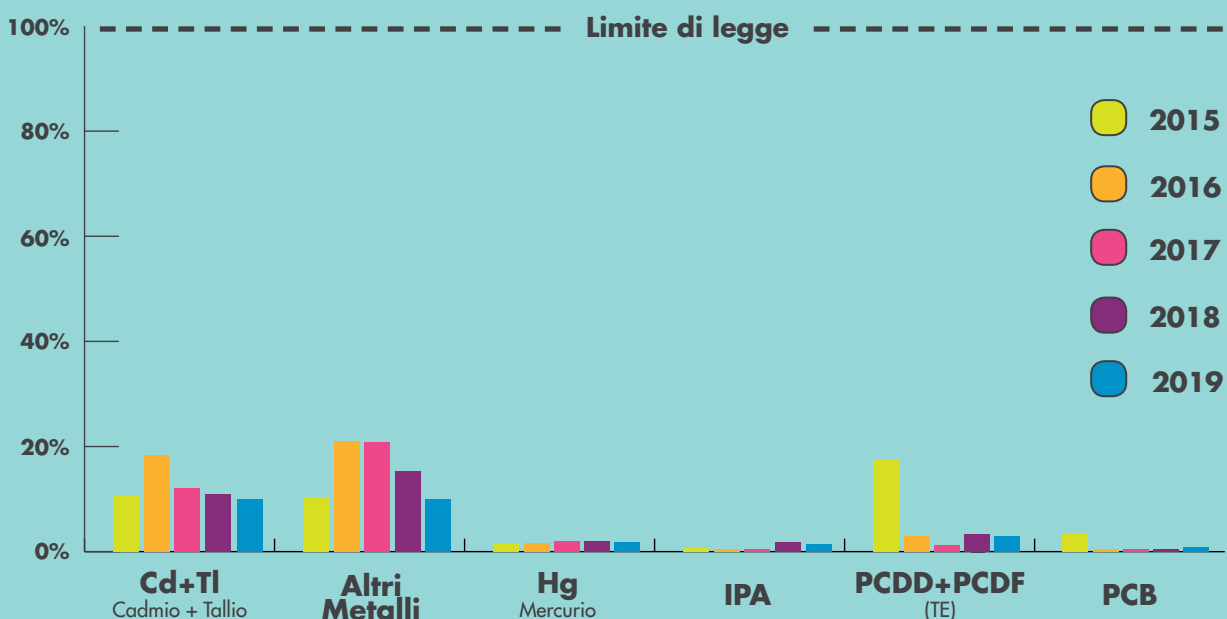
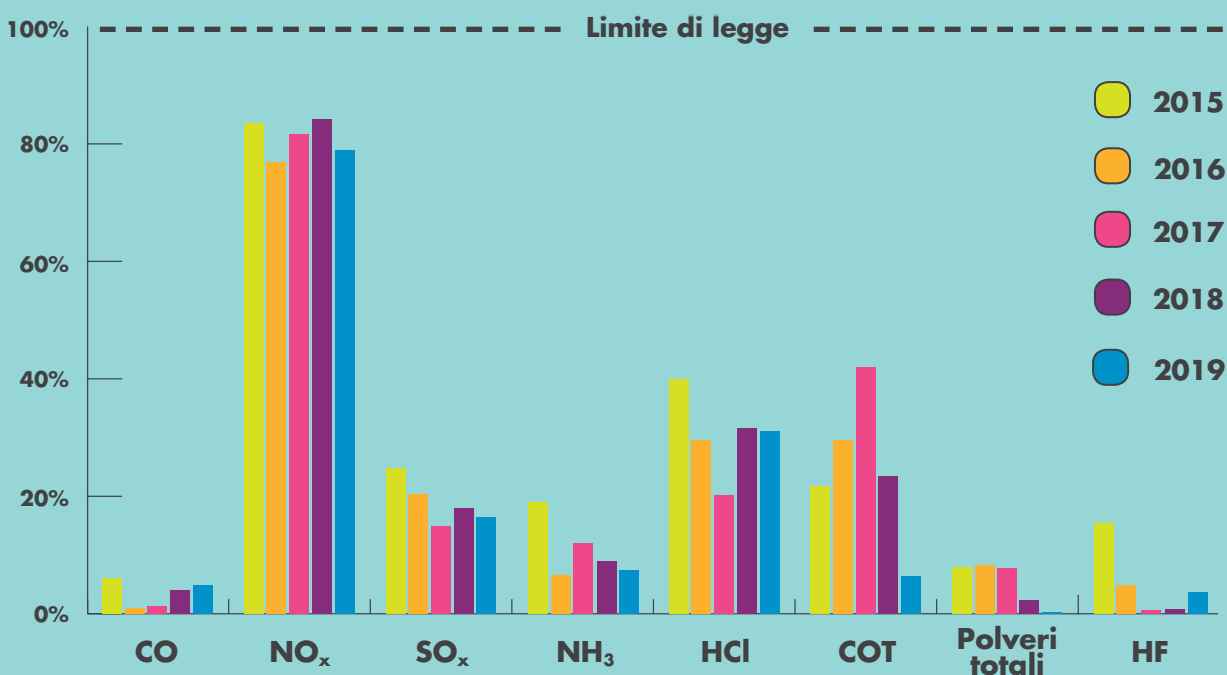
# Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni

L'impianto di recupero energetico è da sempre dotato di un Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME). Questo sistema, che acquisisce ed elabora i dati secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, permette di registrare costantemente gli inquinanti potenzialmente presenti nei gas di combustione. Attraverso una serie di apparecchiature, i fumi al camino vengono analizzati ogni 5 secondi. A partire da tali dati elemen-

tari, vengono calcolate e normalizzate (cioè riportate a 1 bar, 0° C, 0% di umidità e 11% di ossigeno) le medie su periodi di 10 minuti, 30 minuti e 24 ore. Tali medie vengono poi confrontate con i limiti di legge che sono, appunto, sulle medie di 10, 30 minuti e 24 ore. Oltre alle misure strumentali eseguite con lo SME, vengono effettuati campionamenti quadrimestrali dei fumi, ovvero analisi eseguite da laboratori certificati esterni,

in modo da poter verificare con apparecchiature di terzi il rispetto dei limiti all'emissione previsti per legge.

Oltre alla funzione essenziale del monitoraggio degli inquinanti, il sistema SME comunica con il Sistema di Controllo Automatico dell'Impianto (DCS) e gli fornisce in tempo reale i parametri necessari al corretto dosaggio dei reagenti e quindi all'ottimizzazione dei processi.



## La serra a vapore e l'orto ricettivo

**S**ono ormai otto anni che, all'interno del resede dell'Impianto, in prossimità del camino della linea di recupero energetico, viene coltivato un terreno di circa 400 metri quadrati, circondato da arbusti da frutto. Vengono piantate in rotazione le specie ortive più comuni e diffuse sul territorio aretino con lo scopo di ricercare e verificare se le colture effettuate nei pressi dell'Impianto possano contenere eventuali inquinanti prodotti dalla combustione di rifiuti solidi urbani. Pertanto sia sul terreno che sulla produzione sono regolarmente effettuate mirate analisi chimiche sugli inquinanti che potenzialmente potrebbero essere emessi dal camino della Centrale di recupero, in particolare metalli.

Si è ritenuto utile «arricchire» il progetto di una connotazione di particolare interesse rappresentata dall'installazione nei pressi dell'orto, per tutto il periodo della fioritura, di un'arnia per l'allevamento di una colonia di api, che potranno ricavare polline dai fiori dei vicini arbusti fruttiferi (corbezzolo, rovo, lampone, ecc.). Le api dunque fungono da «sentinelle ambientali» e la produzione di miele è sottoposta, al pari delle produzioni vegetali, ad analisi chimica.

I risultati delle analisi più recenti, riportati parzialmente anche nella tabella allegata, dimostrano che frutta e ortaggi coltivati nei pressi del Polo tecnologico di San Zeno hanno concentrazioni delle sostanze inquinanti, potenzialmente derivanti dalla combustione di rifiuti, pari a frutta e ortaggi coltivati altrove.



La serra a recupero vapore





## L'orto ricettivo

La filosofia cui ci si è voluti ispirare nella coltivazione dell'orto è quella dell'agricoltura ecocompatibile, che si fonda su tecniche a basso impatto ambientale: pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli all'insorgenza delle patologie crittogame

e agli attacchi di insetti; ricorso a opportune e mirate rotazioni colturali per uno sfruttamento sostenibile del terreno; concimazioni organiche anziché chimiche; sistema di irrigazione a goccia localizzata, che consente un sensibile risparmio idrico, una minore

proliferazione di erbe infestanti e una riduzione degli attacchi parassitari e fungini alle colture ortive. Per quanto attiene alla difesa fitosanitaria, sono utilizzati prodotti a basso impatto ambientale, con prevalenza per quelli che salvaguardano l'entomofauna utile.

### analisi sulle coltivazioni

#### CADMIO [mg/kg]

Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006
-------------------------	--

#### MERCURIO [mg/kg]

Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006
-------------------------	--

#### PIOMBO [mg/kg]

Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006
-------------------------	--

**Bietola**

0,01      0,20

< 0,01      0,05

0,12      0,30

**Broccolo**

< 0,01      0,05

< 0,01      0,05

< 0,05      0,30

**Cavoletta**

< 0,01      0,20

< 0,01      0,05

< 0,05      0,30

**Cavolo nero**

< 0,01      0,20

< 0,01      0,05

< 0,05      0,30

**Radicchio**

< 0,01      0,20

< 0,01      0,05

0,06      0,30

**Rapa**

0,02      0,20

< 0,01      0,05

< 0,05      0,30

**Spinaci**

0,03      0,20

< 0,01      0,05

0,19      0,30



## La nostra stazione di ricarica elettrica gratuita

**A** settembre 2018, allo scopo di sostenere una mobilità sempre più ecocompatibile, AISA Impianti ha allestito una piazzola di ricarica per veicoli elettrici, cicli o autovetture, ricavata all'interno della sede dell'Impianto di recupero integrale, accessibile da pubblica strada, e alimentata direttamente dall'energia elettrica ricavata dal recupero dei rifiuti indifferenziati, cioè da energia prodotta da fonti rinnovabili. L'accesso è regolamentato mediante un'applicazione software facilmente installabile sul proprio cellulare, che dà anche informazioni su tutte le attività svolte dall'Azienda. In questo modo è stato possibile inserire la stazione di ricarica nelle mappe internazionali per veicoli elettrici. Per favorire la crescita della mobilità elettrica, pilastro fondamentale per la drastica riduzione dell'inquinamento nei centri abitati, il rifornimento è gratuito. Dall'anno 2018 AISA Impianti stessa utilizza dei veicoli elettrici per gli spostamenti a breve/medio raggio necessari alle proprie attività. I progetti aziendali prevedono la realizzazione di altre strutture analoghe.



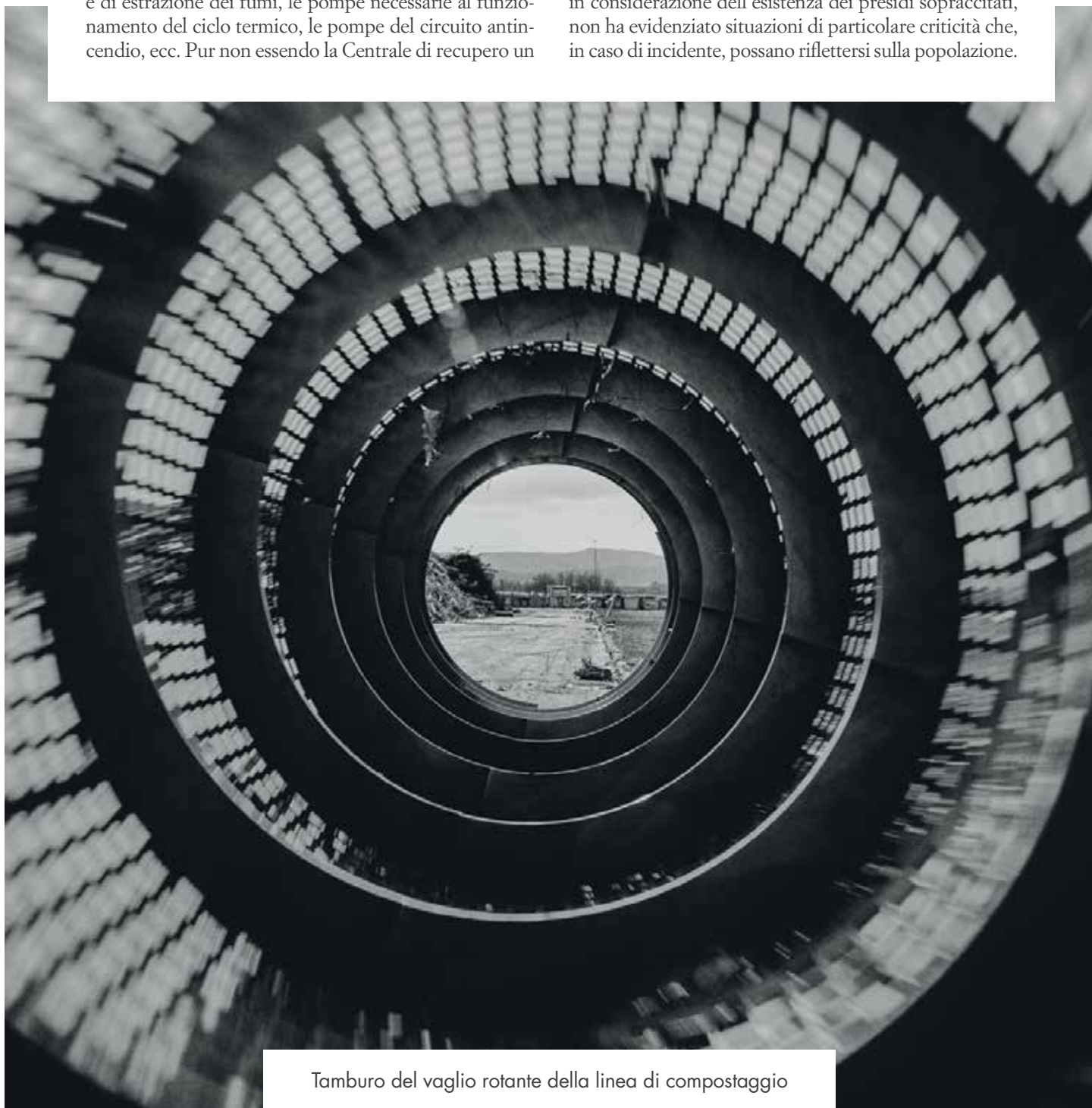
Foto aerea della stazione di ricarica elettrica con accesso dalla strada aperta alla collettività



## La sicurezza impiantistica

Dal 2013 in poi l'Azienda ha creduto nell'importanza di dotare l'Impianto di San Zeno di un sistema di macchine e impianti in grado di impedire il verificarsi di situazioni di emergenza. In particolare è stato azzerato il rischio black out mediante l'installazione di nuovi gruppi elettrogeni che, in caso di totale e contemporanea indisponibilità della rete elettrica e della turbina, sono in grado di mantenere a regime tutta la linea di recupero energetico, compresi i presidi ambientali. AISA Impianti inoltre ha scelto di ridondare tutti i sistemi più importanti dell'Impianto, tra cui i sistemi di abbattimento e di estrazione dei fumi, le pompe necessarie al funzionamento del ciclo termico, le pompe del circuito antincendio, ecc. Pur non essendo la Centrale di recupero un

impianto a rischio di incidente rilevante, in adempimento alle nuove disposizioni normative rivolte a tutti i gestori di impianti di stoccaggio o lavorazione dei rifiuti, è stato riesaminato e aggiornato il piano di emergenza interno (a tal fine settimanalmente vengono effettuate delle prove in cui sono addestrati tutti gli operatori dell'Impianto e viene testato il funzionamento, sia in automatico che in manuale, dei componenti che devono intervenire in caso di black out o in caso di guasto delle apparecchiature) ed esaminate le eventuali ricadute all'esterno di incidenti che potrebbero verificarsi nella sede. Il riesame, anche in considerazione dell'esistenza dei presidi sopraccitati, non ha evidenziato situazioni di particolare criticità che, in caso di incidente, possano riflettersi sulla popolazione.



Tamburo del vaglio rotante della linea di compostaggio

## LE PERFORMANCE ECONOMICHE

## La creazione e la distribuzione del valore economico

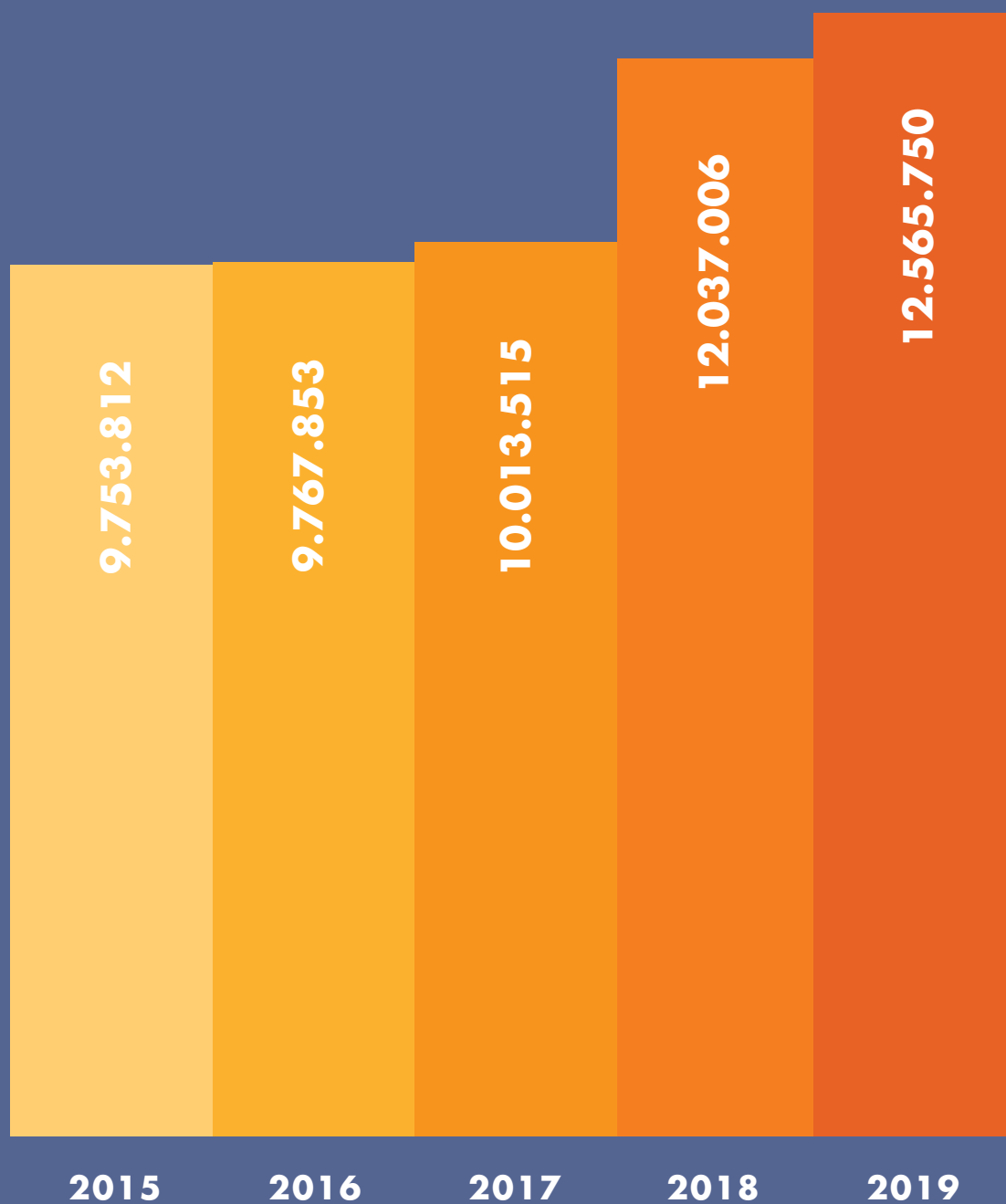
**A**ISA Impianti, società a controllo pubblico, ha l'obiettivo primario di perseguire l'interesse pubblico e pertanto il fine ultimo non è quello di massimizzare il profitto bensì di contenere e diminuire dei costi di trattamento a beneficio della collettività e dei propri stakeholder, nel rispetto degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari che assicurino l'economicità e la sostenibilità dell'Azienda nel lungo periodo.

AISA Impianti riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre. Nel presente paragrafo si riporta un'analisi del Conto Economico riclassificato secondo quanto previsto dalla linee guida di reporting aziendale (GRI -G4) al fine di quantificare il valore economico creato dall'Azienda nonché il contributo della stessa al benessere dei suoi dipendenti, al progresso economico e sociale delle comunità in cui opera e alla valorizzazione del territorio.



## Valore economico generato

---



Il valore economico generato misura la capacità dell'Azienda di creare valore per gli stakeholder ed è dato dalla somma del valore della produzione, dei proventi finanziari e dei proventi straordinari.

Nel 2019 il valore economico generato da AISA Impianti è stato pari a 12.565.750 euro (+4,3% rispetto al 2018) con un trend in costante aumento dal 2015, come evidenziato dal grafico seguente.

## Un valore economico sempre distribuito e reinvestito

Il grafico successivo distingue i tre livelli di valore economico conseguiti dal 2016 al 2019: quello generato dall'Azienda, quello destinato ai propri stakeholder e quello reinvestito dalla Società per consentire lo sviluppo e la crescita.

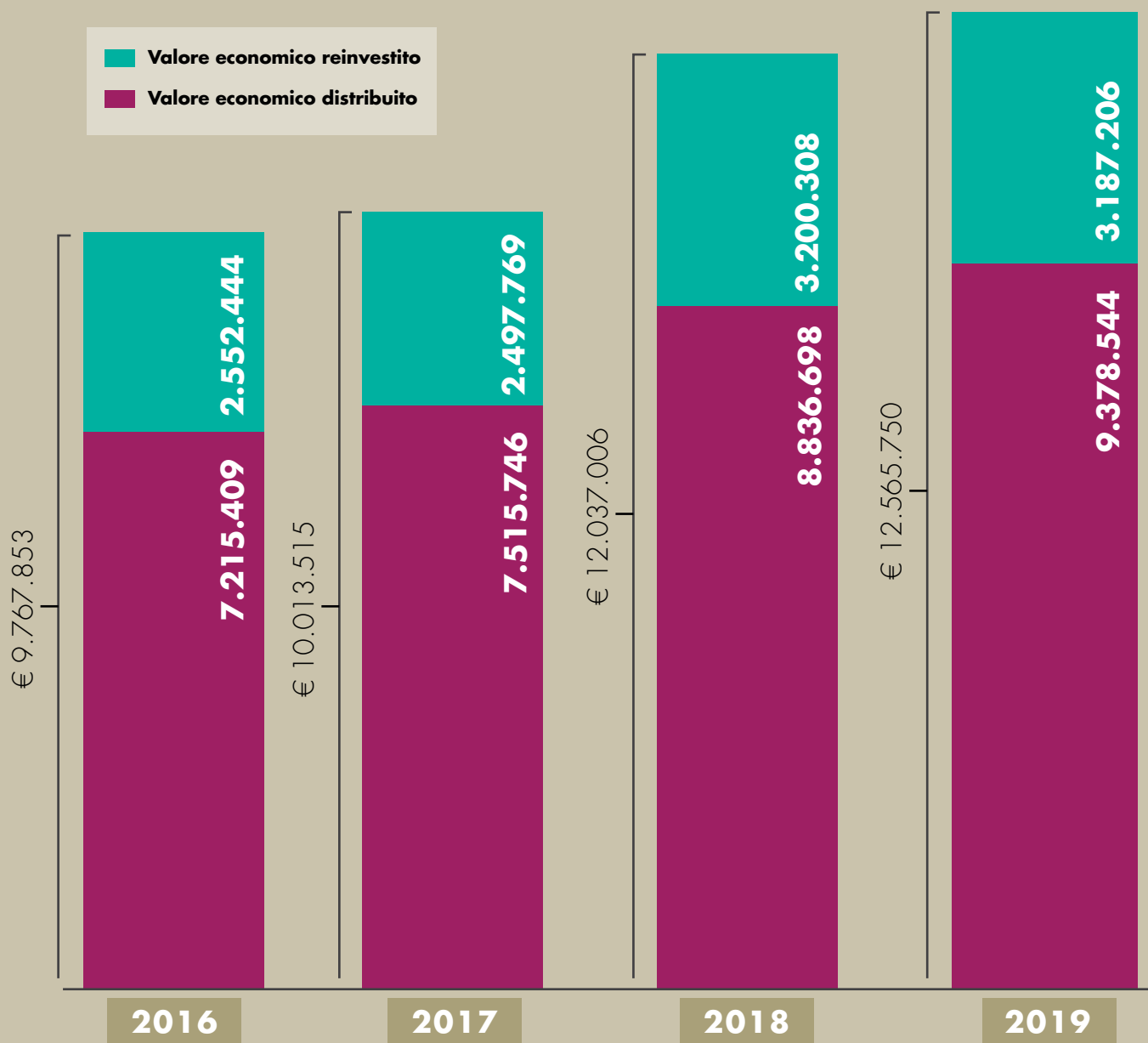
Attraverso l'analisi del valore economico generato e distribuito, si evidenzia il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni e servizi, alla comunità, alla pubblica amministrazione e ai propri finanziatori. Nel 2019 il valore economico desti-

nato agli stakeholder è stato pari a 9.378.544 euro, con un incremento di 541.846 euro rispetto all'esercizio 2018 (+6,1%).

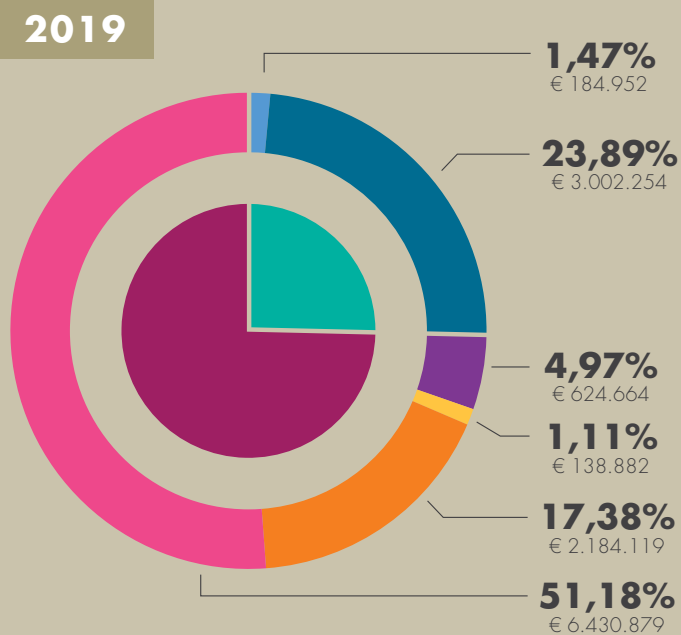
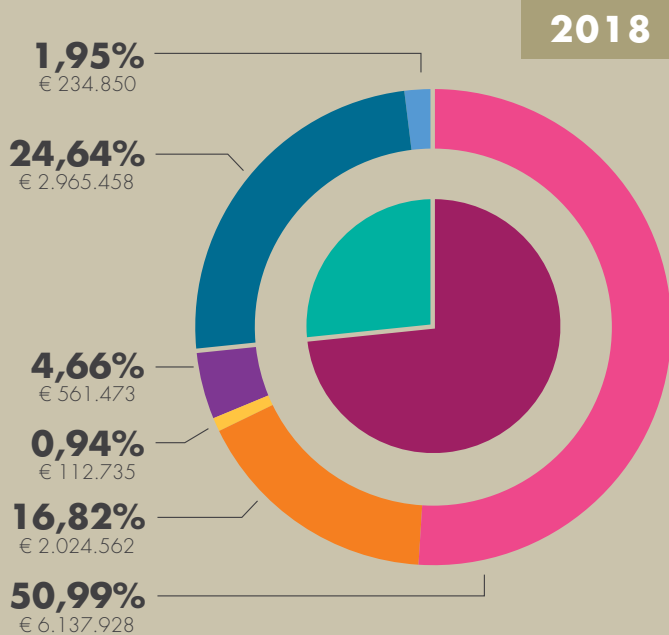
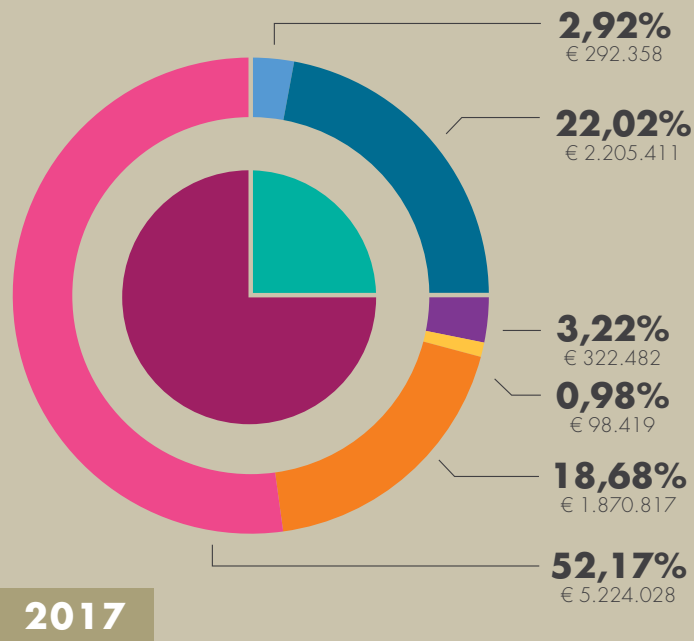
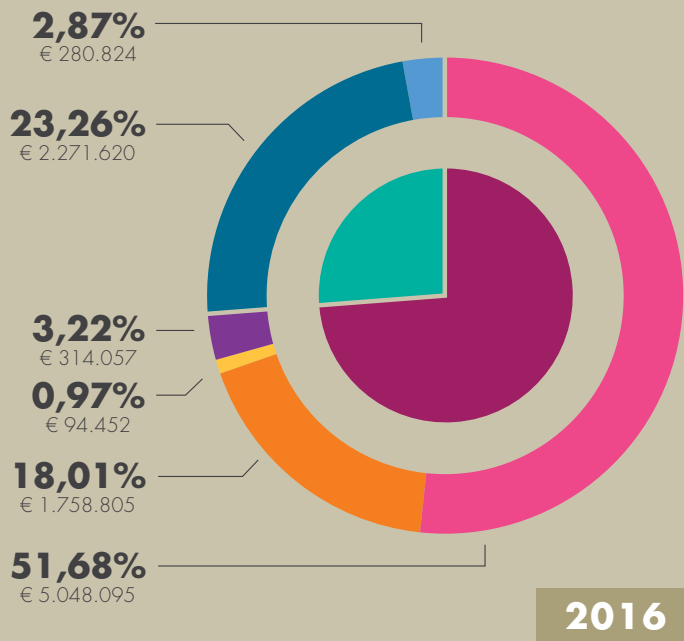
A conferma che la maggior parte della ricchezza prodotta dall'Azienda ricade su coloro che contribuiscono alla sua crescita e sviluppo, si evidenzia che il 51% circa del valore economico distribuito è impiegato per coprire i costi operativi esterni ovvero a remunerare i fornitori e la comunità, il 17% circa è destinato alla remunerazione e al benessere dei dipendenti, il 5% circa va alla

Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte dirette e indirette e l'1% circa è rappresentato dalla remunerazione degli istituti di credito.

La differenza tra il valore generato e quello distribuito rappresenta il valore economico reinvestito ossia il valore economico trattenuto dall'Azienda per garantire la sostenibilità e lo sviluppo della stessa nel medio/lungo periodo, è costituito sostanzialmente dagli ammortamenti e dall'autofinanziamento generato dagli utili d'esercizio non distribuiti sotto forma di dividendi.



## Dettaglio del valore distribuito e reinvestito



**Valore economico distribuito**

- Fornitori e comunità
- Benessere del personale
- Istituti di credito
- Pubblica amministrazione

**Valore economico reinvestito**

- Autofinanziamento
- Ammortamenti



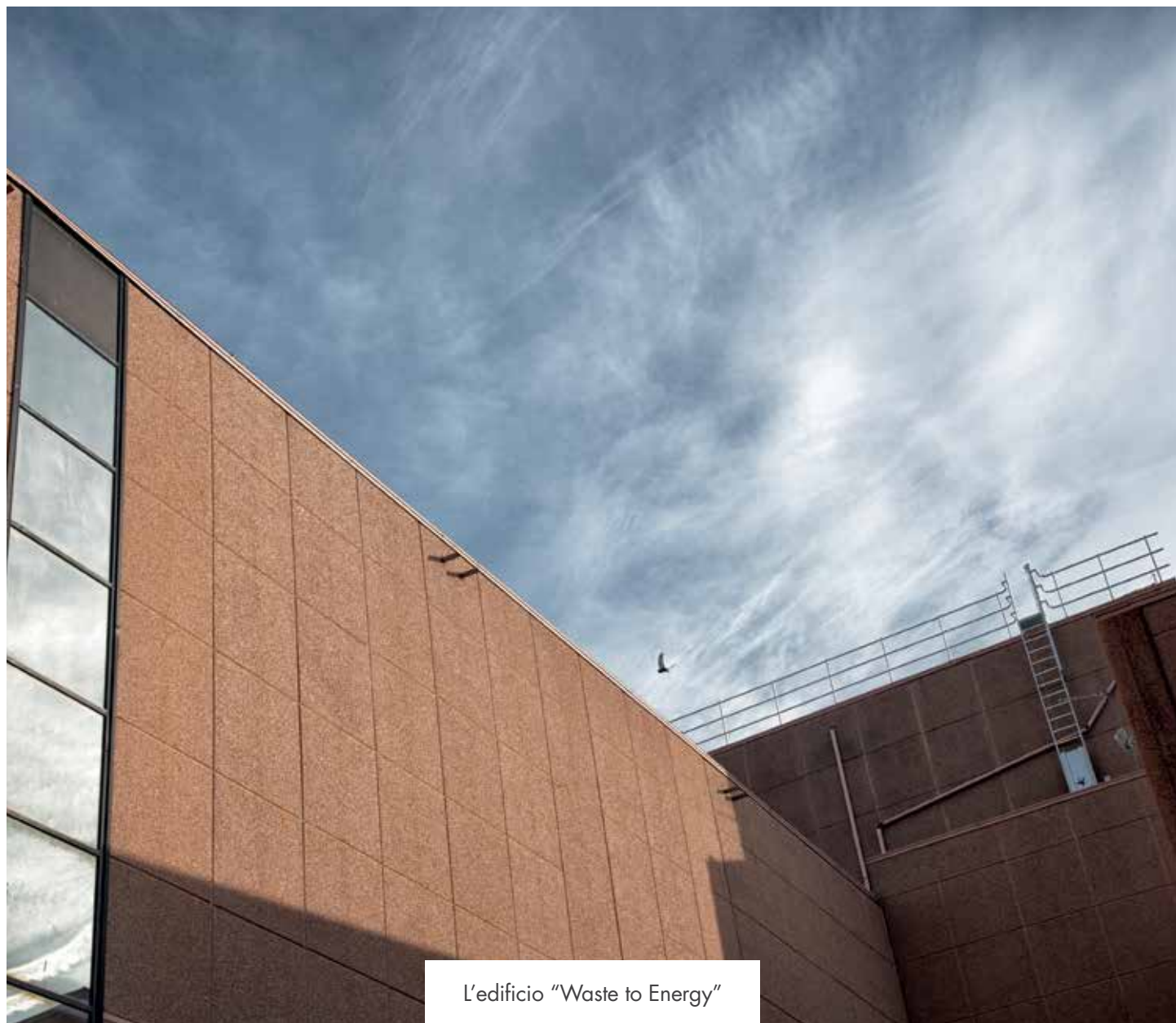
## La condivisione dei risultati: il profit sharing

Oltre al valore economico generato e distribuito, che evidenzia ed esplicita il contributo dell'Azienda ai vari stakeholder, vi è un'altra forma di valore creato dall'Azienda e condiviso con la collettività, che non è desumibile dai prospetti di bilancio né dall'analisi effettuata nel paragrafo precedente.

L'assetto impiantistico dell'Impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, ossia un polo tecnologico integrato dove possono essere effettuate varie attività di trattamento

e recupero del rifiuto, consente infatti di conseguire risparmi, sinergie ed economie sui costi, nonché proventi derivanti dal recupero di materia ed energia, ossia benefici che possono essere riversati sulla comunità e sugli stakeholder.

Tale forma di distribuzione del valore viene definita profit sharing, ossia la ripartizione tra utenti e impresa delle maggiori efficienze produttive, dei risparmi sui costi e dei proventi derivanti dalle attività accessorie a quella operativa.



L'edificio "Waste to Energy"

**AISA Impianti attualmente genera principalmente tre componenti di profit sharing, in maniera diretta e indiretta, che comportano una riduzione dei costi di trattamento e quindi un minore impatto tariffario sulla collettività:**

- **Proventi e risparmi derivanti dal recupero di energia e materia.**
- **Sinergie ed economie sui costi operativi generati dalla presenza di un impianto integrato.**
- **Abbattimento dei costi di trasporto e dell'inquinamento conseguente.**



	2018	2019
<b>RECUPERO DI ENERGIA E DI MATERIA</b>	1.742.039	1.734.224
<b>SINERGIE ED ECONOMIE SUI COSTI OPERATIVI</b>	493.278	520.332
<b>ABBATTIMENTO COSTI DI TRASPORTO E DELL'INQUINAMENTO CONSEGUENTE</b>	901.380	905.340
	<b>3.136.697</b>	<b>3.159.896</b>



## La crescita e lo sviluppo sostenibile

L'impegno e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale d'impresa è desumibile anche attraverso una analisi degli investimenti che vengono sostenuti a tal fine. AISA Impianti dedica ogni anno ingenti risorse economiche per gli investimenti necessari a mantenere il Polo tecnologico di San Zeno in perfetta efficienza, al massimo livello di tutela ambientale e costantemente aggiornato alle migliori tecnologie disponibili.

Le politiche aziendali, in tema di investimenti, intraprese nel corso degli anni hanno cercato sempre di coniugare il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Azienda con la sostenibilità ambientale, economica e sociale, conciliando uno sviluppo sostenibile con la creazione di valore per gli stakeholder.



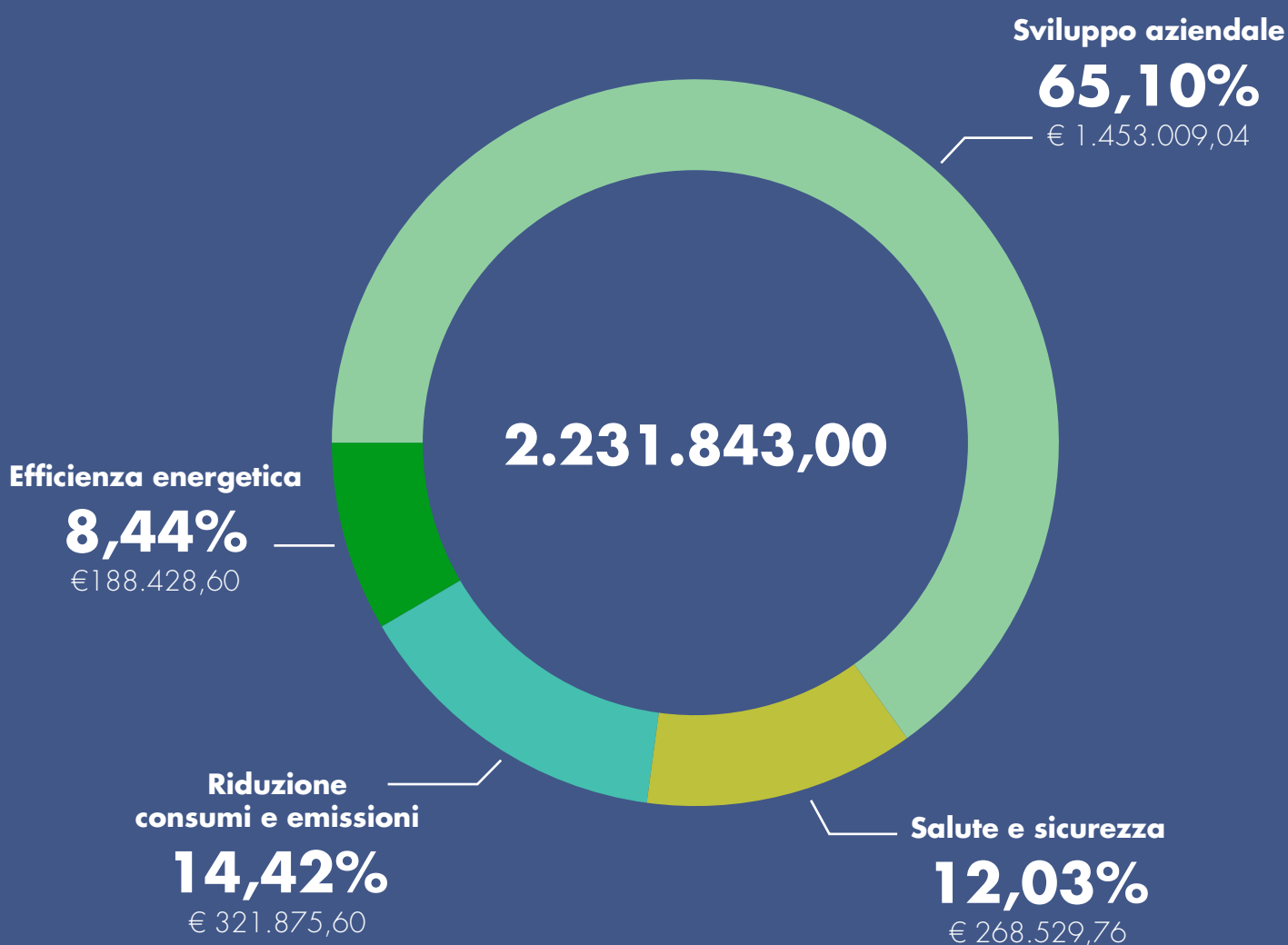


# Le finalità degli investimenti

Nel solo 2019 sono stati realizzati investimenti tecnici per complessivi 2.231.843 euro. Gli investimenti più rilevanti, nel corso dell'esercizio, sono rappresentati dal completamento del progetto di tamponatura del compostaggio avviato nel 2018 – consistente nella trasformazione della tettoia del fabbricato di compostaggio (2.800 mq di superficie), utilizzata esclusivamente per il deposito dell'ammendante, in un volume chiuso, che può essere adibito anche a

funzioni produttive – nonché dall'avvio del progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato.

Sono stati inoltre effettuati, come ogni anno, investimenti per garantire la piena produttività dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno nel rispetto di tutti i criteri di tutela ambientale, per l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi e delle emissioni, per la salvaguardia di salute e sicurezza.







AISA IMPIANTI S.P.A.

**3**

- **La mappa degli stakeholder**
- **Le iniziative "EDU": un bilancio**
- **L'analisi e la matrice di materialità**
- **Il capitale umano**



# LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

## COMUNITÀ, CITTADINI E ASSOCIAZIONI

Sicuramente il principale stakeholder dell'Azienda, che ha come obiettivo primario quello di creare e distribuire valore per la collettività. Oltre a numerose iniziative dedicate, AISA Impianti ha aperto le proprie porte affinché la cittadinanza fosse consapevole del funzionamento e dei vantaggi economici, ambientali e sociali che porta l'impianto.

## AMBIENTE

Per AISA anche l'ambiente è uno stakeholder a tutti gli effetti; di più, è uno stakeholder «privilegiato», al quale viene dedicata la massima attenzione attraverso una politica di protezione e di adeguata informazione.

## AUTORITÀ E ISTITUZIONI PUBBLICHE

La Società persegue il massimo rispetto delle disposizioni impartite dalle istituzioni pubbliche. Per la massima trasparenza, è stata creata una sezione nel sito istituzionale in cui vengono fornite, con aggiornamenti mensili, informazioni relative all'Azienda.

## DIPENDENTI

Il vero valore aggiunto dell'Azienda. AISA Impianti riconosce quale punto di forza per la creazione e la distribuzione del valore il ruolo ricoperto dal proprio personale. L'Azienda ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze del capitale umano, piano finalizzato a incrementare il benessere del personale dipendente.





# ZERO SPRECO

AISA IMPIANTI S.P.A.

## FORNITORI

La gestione degli acquisti rappresenta un importante strumento per ridurre gli impatti ambientali e promuovere uno sviluppo sostenibile. Obiettivo dell'Azienda è infatti quello di portare gradualmente tutti i fornitori ad applicare gli stessi standard di qualità, di sicurezza sul lavoro e di responsabilità sociale e ambientale, applicati da AISA Impianti.

## CLIENTI

I clienti di AISA Impianti sono i soggetti che conferiscono i rifiuti avviati a trattamento nei vari reparti dell'Impianto di San Zeno. Il cliente di maggior rilievo è rappresentato da Sei Toscana, che si occupa del conferimento dei flussi di rifiuti regolamentati provenienti dal territorio di ambito dell'ATO Toscana Sud.

## SCUOLA E UNIVERSITÀ

Ampio spazio è dedicato da AISA Impianti a momenti formativi per l'Università e le scuole, sia primarie che secondarie, in particolare con la Fondazione ITS. Per gli studenti sono stati promossi attività ed eventi nell'ambito del progetto «Zero Spreco».

## ORGANIZZAZIONI SINDACALI

AISA Impianti garantisce e rispetta il diritto del personale di aderire alle Organizzazioni Sindacali, con le quali intrattiene le relazioni industriali improntate alla massima collaborazione e finalizzate a incrementare il benessere del capitale umano dell'Azienda.

## AZIONISTI

Gli 11 Comuni azionisti partecipano al capitale sociale per il 96% delle quote. L'Azienda svolge la funzione pubblica di contenere i costi di trattamento dei rifiuti urbani raccolti sul territorio dei Comuni dell'ATO Toscana Sud, cercando di saturare la capacità di trattamento dei singoli reparti e nel contempo implementando nuovi progetti per ridurre i costi di gestione.

## MEDIA

Oltre ai canali tradizionali di informazione e al rapporto con i Media locali, l'Azienda ha utilizzato il sito [www.zerospreco.com](http://www.zerospreco.com) e i social network, in particolare Facebook, per divulgare le iniziative dell'Azienda e accrescere l'attenzione sui temi della riduzione dello spreco.





## LE INIZIATIVE “EDU”: UN BILANCIO

**Sono illustrati di seguito  
i principali stakeholder di  
AISA Impianti e le iniziative  
intraprese dall’Azienda per  
il coinvolgimento di ciascuna  
categoria, per rendere possibile  
quella creazione di valori di cui  
abbiamo dato conto fino a qui.**



## Comunità e associazioni

L'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno si è messo a disposizione delle popolazioni di riferimento facendo della propria sede un luogo «familiare e trasparente»: ha aperto le proprie porte affinché la cittadinanza fosse consapevole dei vantaggi economici, ambientali e sociali derivanti dalla presenza di tale polo tecnologico sul territorio aretino. Numerose le iniziative promosse dall'Azienda per invitare la cittadinanza a visitare l'Impianto di San Zeno, iniziative alle quali spesso partecipano anche altre associazioni e istituzioni, quali Coldiretti, Comune di Arezzo, Consorzio Italiano Compostatori, Cispel Toscana, Università, scuole primarie e secondarie di Arezzo e della Provincia, associazioni ambientaliste.



AISA Impianti ha ospitato il secondo appuntamento di «Giornate Signorini», un corso specialistico nell'ambito della meccanica razionale, organizzato in memoria del noto studioso aretino.



AISA Impianti ha organizzato un incontro pubblico, presso il proprio impianto, sullo sviluppo e sul futuro dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno; tale incontro è stato aperto a tutta la cittadinanza.



La collaborazione tra AISA Impianti, Coldiretti e Banda Piccoli Chef di Barbara Lapini. Mensilmente Banda Piccoli Chef ha organizzato presso l'Impianti di San Zeno laboratori di educazione alimentare, rivolti a bambini fra 2 e 14 anni, con l'obiettivo di insegnare a ridurre lo spreco alimentare. Ogni mese, circa 50 ragazzi hanno la possibilità di partecipare, con i loro genitori, ai corsi in parola e, se lo desiderano, di visitare l'Impianto guidati dal personale tecnico aziendale.





È stata ospitata la 6° Camminata della Valdichiana, scegliendo la sede dell'impianto anche come punto di partenza e di arrivo della manifestazione. Nell'occasione è stato inaugurato il nuovo reparto dedicato alla raccolta differenziata organica, alla presenza del Sindaco di Arezzo Ing. Alessandro Ghinelli, ed è stato organizzato e ospitato l'evento *La cucina dei cibi detossinanti*, con chef Shady.



Inaugurazione con il Sindaco Ghinelli





La cucina dei cibi detossinanti



Nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazione in partenariato con l'Azienda USL Toscana Sud Est denominato *La sicurezza per tutti*, AISA Impianti ha collaborato alle attività previste dal progetto, fornendo orientamento e formazione presso l'impianto di recupero integrale di San Zeno.

Zero Spreco ha partecipato, a Castiglion Fiorentino, ad *Agri Young Experience 2019*, la Giornata di Coldiretti Giovani Impresa: la festa dell'agricoltura e della promozione dell'imprenditoria agricola; Zero Spreco ha preso parte alla giornata con un intervento dello scrittore e giornalista Fabrizio Diolaiuti, autore de *Intervista al cervello* (Sperling & Kupfer, 2009) e *Alla scoperta del cibo* (Sperling & Kupfer, 2014).



È stato organizzato, presso Villa Severi, un dibattito pubblico dal titolo *Rifiuti: quanto siamo lontani dal Nord Europa?*, in collaborazione con l'Associazione Micologica Bresadola Gruppo di Arezzo e con il Centro di Aggregazione Sociale di Villa Severi.







È stato ospitato l'edizione 2019  
dell'evento *Warehouse Decibel Fest*.



RANCORE



EGO



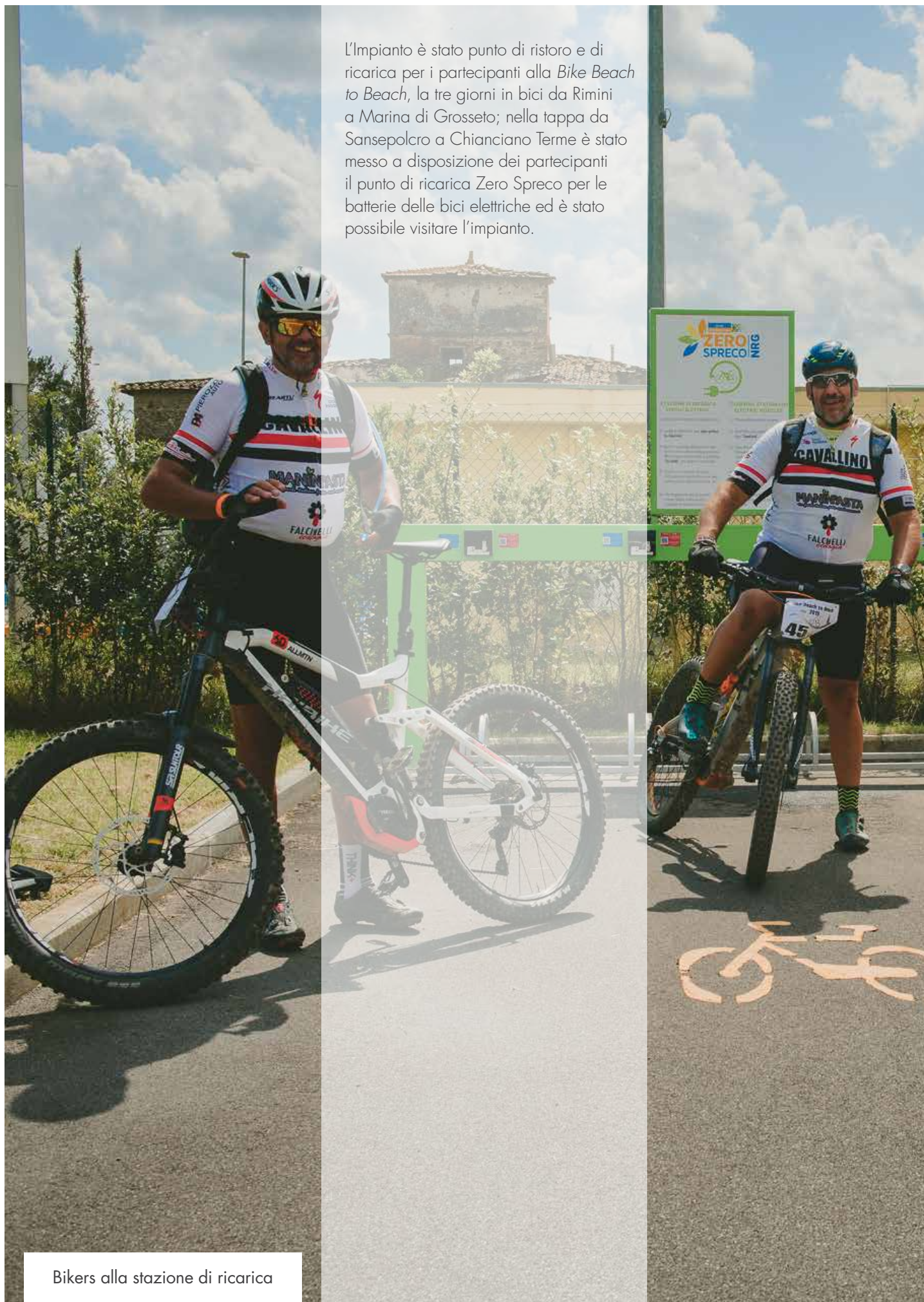


EX OTAGO





L'impianto è stato punto di ristoro e di ricarica per i partecipanti alla *Bike Beach to Beach*, la tre giorni in bici da Rimini a Marina di Grosseto; nella tappa da Sansepolcro a Chianciano Terme è stato messo a disposizione dei partecipanti il punto di ricarica Zero Spreco per le batterie delle bici elettriche ed è stato possibile visitare l'impianto.



Bikers alla stazione di ricarica



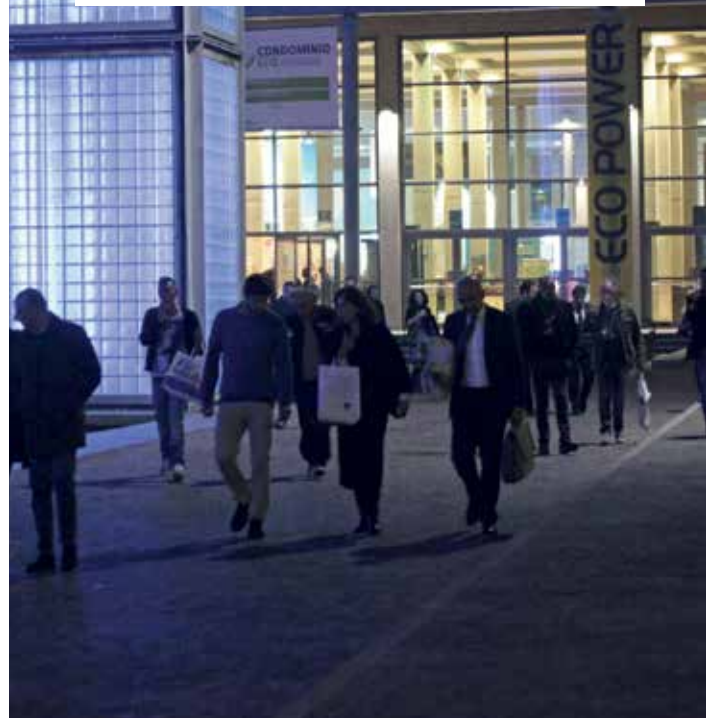
È stato ospitato il laboratorio di cucina  
*In cucina con Salute Gusto & Fantasia.*



Nell'ambito della Maratonina Città di Arezzo, il 27 ottobre 2019 AISA Impianti è stata presente in Piazza San Jacopo con uno spazio dedicato al tema *La raccolta differenziata e il ciclo integrato dei rifiuti* rivolto agli studenti delle scuole superiori.



AISA Impianti ha partecipato con un proprio stand, insieme al Consorzio Italiano Compostatori, alla Fiera Ecomondo di Rimini, evento di rilevanza internazionale.







AISA Impianti ha organizzato la presentazione del libro *Intervista: cibo, spreco, rifiuti* (fuorio|onda, 2019) di Fabrizio Diolaiuti, con prefazione del Presidente Giacomo Cherici.







Il volume di Diolaiuti affronta, in forma divulgativa, il tema di un equilibrio possibile tra consumi e sostenibilità. Dall'alimentazione agli stili di vita anti-spreco, alle nuove strategie che trattano i rifiuti come risorsa: viene tracciato un percorso circolare a cui ricorrere come una bussola per orientare scelte e comportamenti consapevoli e responsabili.







## Corsi e seminari

**N**el corso dell'anno, presso i locali dell'Impianto di San Zeno si sono succeduti corsi e seminari, realizzati in collaborazione con gli ordini e i collegi professionali, e rivolti a tutta la cittadinanza. Le giornate di formazione hanno visto momenti di interazione con lo stabilimento mediante visite guidate con tutor aziendali e colloqui con i tecnici e gli operatori dell'Impianto.





Corso formativo *La salute ambientale tra i diritti dei bambini.*



Corso *Salute, energia e ambiente nel recupero dei rifiuti.*



Corso formativo *La smart city*, rivolto alle professioni di carattere tecnico.





## Scuola e Università

**N**on sono mancati i momenti formativi dedicati a università e scuole, sia primarie che secondarie. Per bambini e studenti sono stati promossi attività ed eventi, mirati secondo l'età, nell'ambito del progetto «Zero Spreco EDU». Alle iniziative hanno collaborato Coldiretti e Unione Polisportiva Policiano.

I volontari della "Charity Dinner"

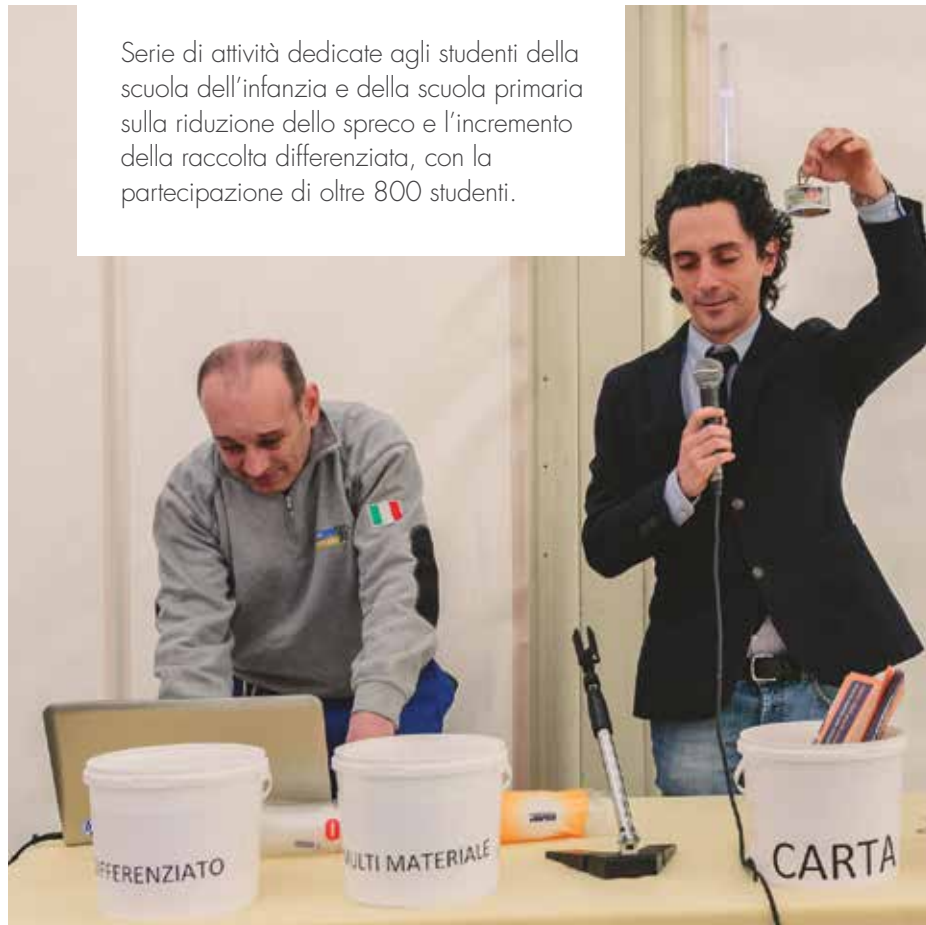


Workshop e corsi per gli studenti delle scuole superiori inerenti alla chimica, all'elettronica, alla meccanica e agli aspetti ambientali, con la partecipazione di circa 300 studenti.





Serie di attività dedicate agli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sulla riduzione dello spreco e l'incremento della raccolta differenziata, con la partecipazione di oltre 800 studenti.



A giugno è stata organizzata una mattinata di formazione per circa 100 ragazzi delle classi prime della Scuola Media IV Novembre di Arezzo. I ragazzi non solo hanno visitato l'Impianto, ma hanno appreso nel dettaglio il funzionamento di tutto il Polo tecnologico, sotto la guida del personale di Aisa Impianti. Ad ottobre, in occasione degli eventi «Zero Spreco Edu» per i ragazzi delle scuole, sono stati gli alunni della IV Novembre i nuovi tutor per le visite guidate all'Impianto di recupero integrale, spiegando ai loro coetanei il funzionamento della linea di recupero integrale e il suo ruolo nella protezione dell'ambiente, portando avanti in questo modo il progetto educativo «Zero Spreco»: formazione per i più giovani, con l'obiettivo di sensibilizzarli ai temi della salvaguardia ambientale e della lotta allo spreco alimentare.





*Festa della Natura* presso il parco di Lignano, in collaborazione con il Comune di Arezzo, dedicata anche al tema del recupero, riciclo e «Zero Spreco» e indirizzata ai bambini delle scuole elementari.



# L'ANALISI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ

**A**l fine di identificare le tematiche più importanti e di maggiore interesse per gli stakeholder, verificare il grado di allineamento o disallineamento tra i vari soggetti, con l'obiettivo di guidare le decisioni di natura strategica, le politiche di sostenibilità e la rendicontazione sugli aspetti più significativi, nel corso del 2018 AISA Impianti ha avviato il processo di analisi di materialità. L'analisi di materialità è uno strumento, promosso da *Global Reporting Initiative* (GRI) e *Integrated Reporting Committee* (IIRC), volto a identificare i temi più rilevanti e significativi per l'Azienda e per i suoi stakeholder. Ascoltare le esigenze della comunità e rispondere ai relativi bisogni e aspettative è la base per concretizzare il concetto di sostenibilità.

Per definire i temi rilevanti si è quindi proceduto ad analizzare:

- lo scenario di settore che potrebbe influire nel breve e nel lungo periodo sulle strategie aziendali, sia identificando tematiche nuove sia rafforzando quelle già esistenti attraverso l'analisi della rassegna stampa, dei media, del web;
- la percezione delle tematiche dal punto di vista degli stakeholder esterni, dell'opinione pubblica e del contesto politico, economico e sociale, a livello globale e locale. A tale fine è stata effettuata un'apposita indagine on line tramite il sito [www.zerospreco.com](http://www.zerospreco.com), a cui hanno partecipato 232 stakeholder e in cui i temi sono stati sottoposti a una valutazione secondo una scala da 1 a 5, dove 1 identifica un tema come irrilevante e 5 come strategico;
- il Codice etico e le politiche aziendali adottati da AISA Impianti, anche attraverso interviste con il top management.

## RISPETTO PER L'AMBIENTE

- Efficienza energetica del processo e attenzione ai consumi
- Riduzione dell'influenza sull'ambientale

## I NOSTRI SERVIZI

- Continuità, affidabilità e flessibilità di esercizio
- Creazione di valore per la comunità

## INVESTIMENTI E GESTIONE

- Investimenti per garantire lo sviluppo aziendale
- Crescita del livello di innovazione tecnologica
- Economicità di gestione e solidità finanziaria

## ATTENZIONE AL PERSONALE

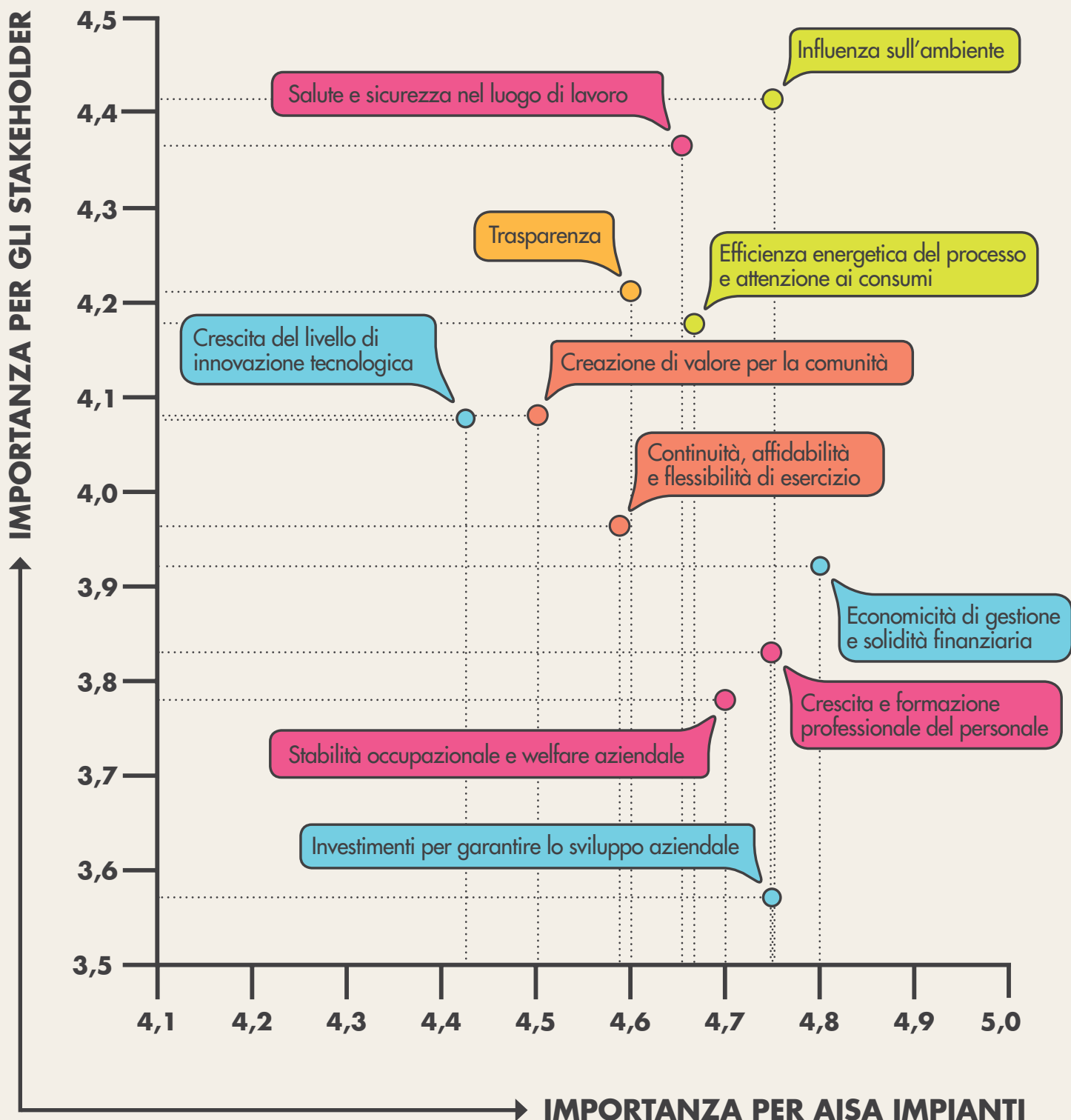
- Crescita e formazione professionale del personale
- Stabilità occupazionale e welfare aziendale
- Salute e sicurezza nel luogo di lavoro

## REPUTAZIONE

- Trasparenza



# La matrice di materialità



La sintesi dell'analisi di materialità è espressa nella matrice di materialità, che fornisce una rappresentazione grafica della valutazione di rilevanza interna ed esterna delle tematiche di maggior interesse per l'Azienda e per gli stakeholder. Come si nota dal grafico, stakeholder e Azienda danno uguale importanza ai temi ambientali ed energetici, mentre è ovvio che

per la maggioranza degli stakeholder gli investimenti aziendali hanno bassa rilevanza, così come l'attenzione verso le esigenze dei dipendenti.

Per l'Azienda invece tali temi non sono meno essenziali per garantire nel tempo il mantenimento e il perfezionamento degli obiettivi già raggiunti.

## IL CAPITALE UMANO

**A** ISA Impianti riconosce quale punto focale e distintivo dell'Azienda il ruolo ricoperto dalle proprie risorse umane, definendo un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze, sulla base di processi di selezione, formazione, gestione e remunerazione.

Oltre alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale, AISA Impianti persegue uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile attraverso una costante attenzione alle condizioni di lavoro, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.



**D**al 2018 AISA Impianti ha implementato un sistema di gestione conforme alla norma SA8000:2014 per la Responsabilità Sociale al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile con particolare e costante attenzione alle condizioni, alla salute e sicurezza dei lavoratori. La norma SA8000:2014 identifica uno standard volontario, verificabile attraverso audit di terza parte, che definisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle organizzazioni, inclusi il riconoscimento o il miglioramento dei diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e un sistema di gestione efficace. Gli elementi fondamentali di questo standard si basano sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani, sulle convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), sulle norme internazionali, sui diritti umani e sulle leggi nazionali del lavoro. La certificazione di conformità del sistema di gestione per la Responsabilità Sociale alla norma SA8000:2014, ricevuta nel 2018, è stata confermata anche per l'esercizio 2019.

## **PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE PREVISTI DALLA NORMA SA 8000**

**L'Azienda si ispira a comportamenti etici che ripudiano ogni forma di sfruttamento e costrizione nel lavoro, compreso, ovviamente, il lavoro infantile, e ogni forma di discriminazione e di pratiche disciplinari autoritarie; al contrario, promuove il rispetto dei diritti dei lavoratori, dal riconoscimento di orari corretti ed eque retribuzioni alla tutela delle condizioni di salute e sicurezza, alla libertà di associazione e alla piena facoltà di contrattazione collettiva**

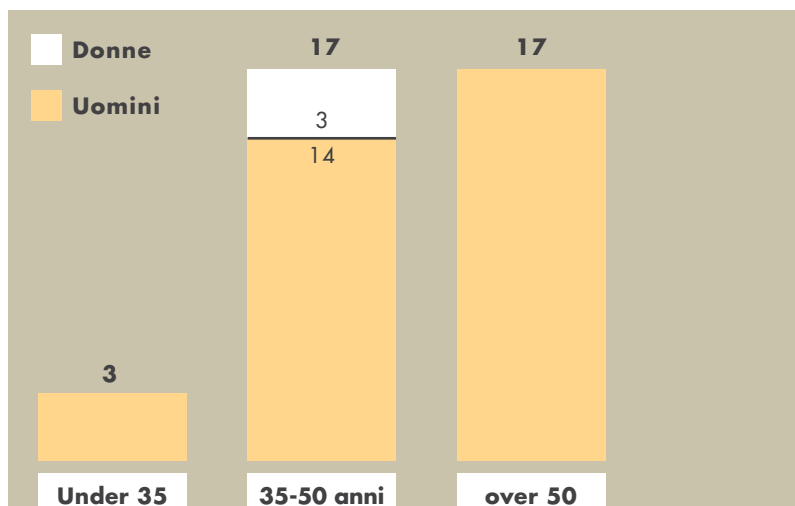




## I dipendenti dell'Azienda

La popolazione aziendale, al 31 dicembre 2019, ha una forte prevalenza di uomini, fattore connaturato alla realtà dell'impresa e alle relative specifiche attività lavorative.

Analizzando la popolazione aziendale suddivisa per fasce d'età si evince la sostanziale parità tra i soggetti che rientrano nel range 35-50 anni e i soggetti over 50. Sono presenti invece 3 lavoratori under 35. Al 31 dicembre 2019 l'età media dei lavoratori è di circa 48 anni e l'anzianità media di lavoro è circa pari a 15 anni. Riguardo alla composizione del personale per fasce d'età e alle relative differenze, si ritiene che tutte le mansioni presenti presso l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno possano essere svolte indifferentemente fino all'età oggi assunta come riferimento per la collocazione a riposo (pensione).

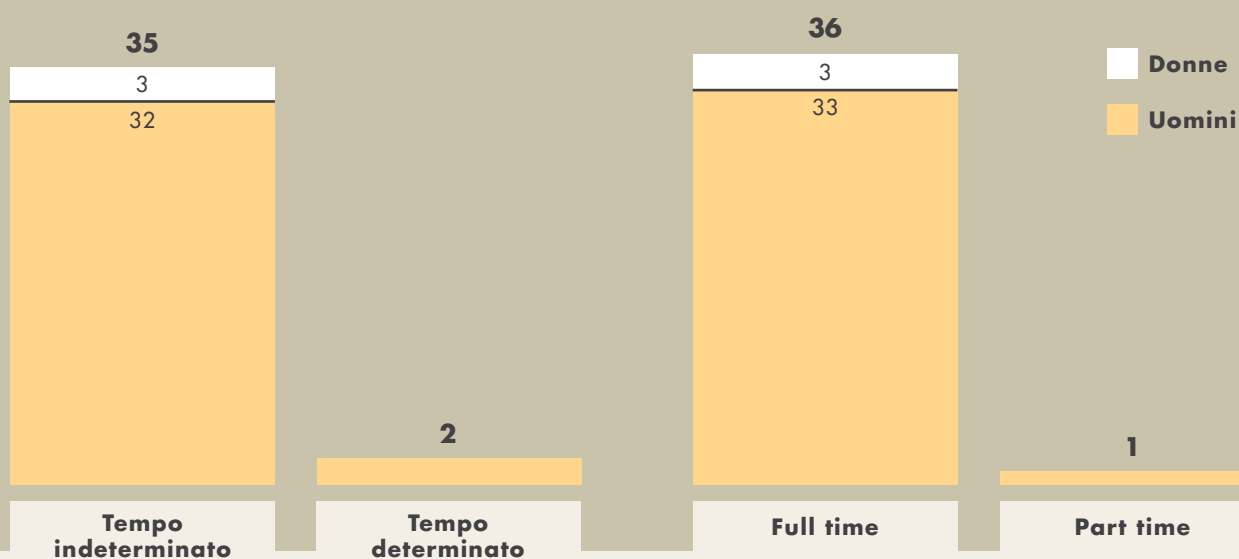


Nel pieno rispetto della legislazione italiana, europea e internazionale in materia di tutela dei minori, e in ottemperanza a quanto previsto dalla norma SA8000:2014, AISA Impianti non impiega lavoro infantile, non ne dà sostegno diretto o indiretto, ha adottato tutte le procedure per evitare che ciò possa verificarsi da parte dei fornitori utilizzati, e applica come requisito indispensabile per l'inizio di un rapporto di lavoro l'aver compiuto 18 anni di età anagrafica, salvo diversa disposizione contenuta nel sistema dei profili professionali o in relazione ai progetti di alternanza scuola-lavoro, in conformità con le norme vigenti e coordinate congiuntamente agli istituti scolastici su convenzioni che regolamentano i rapporti. Nell'ambito del sistema di gestione per la Responsabilità Sociale è stata adottata una apposita procedura che regola le modalità operative per verificare la presenza, anche presso fornitori e subappaltatori, e, ove presente, per porre rimedio a situazioni di lavoro infantile nonché per dare eventuale sostegno finanziario e di altro genere che permetta ai bambini coinvolti di frequentare la scuola.






## Numero dipendenti per orario e tipologia contrattuale



Al 31 dicembre 2019 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 35, mentre i lavoratori con contratto a tempo determinato sono 2. Rispetto all'esercizio precedente sono stati trasformati a tempo indeterminato ben 3 rapporti di lavoro a dimostrazione della volontà dell'Azienda di intessere rapporti solidi, certi e di lunga durata con i propri collaboratori. Il contratto a tempo pieno rappresenta la modalità riconducibile alla quasi totalità dei lavoratori, essendo presente un solo lavoratore con contratto part-time. La Società non ricorre né dà sostegno all'utilizzo del lavoro obbligato, non sono richiesti «depositi» di denaro e/o di documenti di identità alla costituzione del rapporto di lavoro.

Il personale ha diritto di lasciare il luogo di lavoro al termine della giornata lavorativa ed è libero di porre fine al rapporto di lavoro, dandone ragionevole preavviso all'Azienda. Non esistono restrizioni alla libertà di movimento del personale incluso lo spostamento nelle pause comprese quelle fisiologiche. Le misure di sicurezza applicate non limitano in modo ingiustificato la libertà di movimento. Tutto il personale è libero da forme di pressione, coercizione e minacce per costringerlo ad accettare e/o mantenere l'impiego. Conformemente ai requisiti previsti dalla normativa vigente, l'Azienda ha nel suo organico un lavoratore appartenente alle categorie protette, ex art. 18, legge 68/1999.

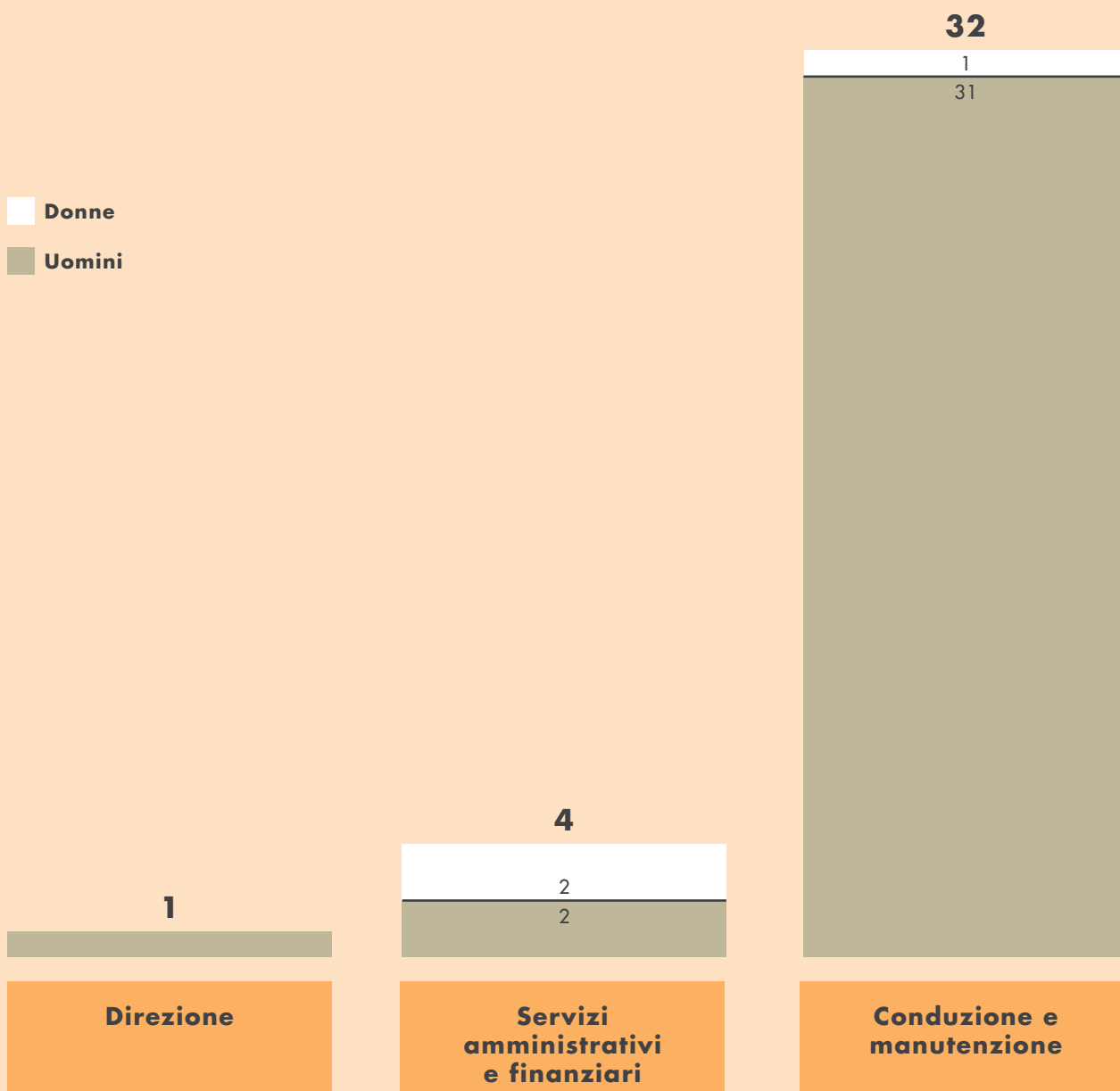
## Diversità e pari opportunità



**A** ISA Impianti SpA, nella gestione dei rapporti di lavoro, e più in generale nell'organizzazione del lavoro, sviluppa politiche che escludano qualsiasi forma di discriminazione di razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione nei confronti del personale. AISA Impianti dà piena attuazione al principio di pari opportunità fra i sessi, escludendo ogni forma di discriminazione anche nell'ambito delle politiche di ricerca, selezione e inserimento del personale, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e accettando personale di entrambi i sessi per ogni mansione senza alcuna distinzione. In Azienda non sono permessi comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico, che possono essere considerati coercitivi o offensivi. Tutto il personale ha pari opportunità nel candidarsi per le stesse mansioni ed è trattato in maniera equa in tema di benefit aziendali. Anche con riferimento alla politica retributiva, allineata sui livelli definiti dal CCNL di settore, a parità di inquadramento si rileva una parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici. La ripartizione del personale per genere e qualifica è composta come grafico che segue.



# Numero dipendenti per genere e area funzionale



Il regolamento di reclutamento del personale è stato adottato in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 per le Società a controllo pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi previsti dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001; altresì al rispetto delle norme di legge in materia di lavoro, dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro; nonché all'osservanza del proprio Codice etico.

Le procedure di selezione si ispirano ai seguenti principi:

- adeguata pubblicità della selezione, con modalità di svolgimento che garantiscano imparzialità e assicurino celerità ed economicità;
- adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- pari opportunità tra lavoratori;
- decentramento delle procedure di reclutamento.

AISA Impianti tratta tutto il personale con dignità e rispetto, non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, né permette alcun genere di trattamento severo o inumano.

L'organizzazione ha adottato un codice disciplinare, conforme a quanto previsto dal CCNL, che è stato reso disponibile a tutti i lavoratori e fornito alle organizzazioni sindacali.

I lavoratori sono informati dell'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti e hanno diritto di presentare memoria scritta. Ai lavoratori è consegnata copia della documentazione inerente la procedura disciplinare che viene altresì conservata agli atti dall'Azienda.

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari nel corso dell'esercizio 2019.



## Salute e sicurezza

**L**e tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutti i soggetti che possono a qualunque titolo accedere in Azienda sono di importanza centrale per AISA Impianti, che impegna risorse economiche e umane per creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge. Da tale motivazione nasce la scelta di dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza conforme allo standard OHSAS 18001, riconosciuto a livello internazionale, evoluto nel 2019 al nuovo standard ISO 45001, e conforme anche agli specifici requisiti della norma SA8000 sulla responsabilità sociale, che ha incentivato ulteriormente, rispetto alla normativa nazionale già molto importante, l'impegno dell'Azienda sul tema.

L'analisi e la valutazione dei rischi, la messa in atto di adeguate misure di prevenzione e protezione, il controllo, l'adozione di un codice disciplinare interno e di clausole contrattuali nei confronti dei terzi, il riesame e la ricerca del miglioramento, sono condotti all'interno di un sistema organizzativo chiaro e definito, al quale tutti i soggetti sono chiamati a partecipare consapevolmente e responsabilmente.

Negli anni di attività non si è registrato alcun caso di malattia professionale, né denunciata, né riconosciuta. Di seguito l'andamento degli infortuni:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Infortuni*</b>	3	1	1	1	1
<b>di cui con prognosi superiori a 40 giorni</b>	-	-	-	-	-
<b>Malattie professionali</b>	-	-	-	-	-
<b>Indice di gravità (UNI7249)</b>	1581	1710	735	189	211
<b>Indice di frequenza (UNI7249)</b>	97	32	29	27	26

\* Nei dati non sono compresi gli infortuni cd. "in itinere", che avvengono nel tragitto abitazione-luogo di lavoro e viceversa



# La valorizzazione delle risorse umane

La formazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano uno strumento di crescita personale per i lavoratori e al contempo un arricchimento per l'Azienda, che così può avvalersi della professionalità di collaboratori qualificati e sempre aggiornati sulle materie di propria competenza e sulle novità inerenti le proprie mansioni.

In AISA Impianti il sistema di gestione aziendale dei piani di miglioramento e aggiornamento delle competenze si basa sulla mappatura delle job-description dei lavoratori. La formazione, informazione e addestramento delle risorse umane è regolarmente pianificata in fase di assunzione, cambio mansioni, aggiornamenti tecnologici, impiantistici e strutturali, revisione o integrazione di procedure o di istruzioni operative. Addestramenti periodici su simulazione vengono regolarmente svolti per la gestione di situazioni di emergenza o comunque

anomale che potrebbero verificarsi. AISA Impianti esegue con regolarità verifiche sulle competenze del personale, volte a monitorare l'efficacia degli interventi formativi e a individuare eventuali gap sui quali attivare programmi formativi ad hoc. La Società punta molto sulla responsabilizzazione del personale a tutti i livelli, incrementandone le competenze e stimolandone il ruolo partecipativo in ogni occasione. I ruoli intermedi (responsabili e preposti) sono particolarmente coinvolti nelle scelte, attraverso consultazioni periodiche e specifiche. I fabbisogni espressi, compresi quelli formativi, sono esaminati e valutati ai fini della pianificazione degli obiettivi aziendali. La formazione programmata ed eseguita in AISA Impianti durante il 2019 si è prevalentemente indirizzata negli ambiti di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, nonché sul tema dell'ambiente. Di seguito il report delle attività svolte:



A decorrere dall'esercizio 2017, l'Azienda ha inoltre stabilito, per incrementare le capacità professionali del proprio personale, di dare la possibilità ai dipendenti di eseguire tirocini formativi per l'ottenimento di qualifiche professionali quali, ad esempio, la patente per la conduzione di generatori di primo grado, la patente di guida C nonché la carta di qualificazione del conducente (CQC). Tali qualifiche sono personali e rimangono al lavoratore anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'Azienda.

<b>Temi di formazione</b>	<b>Ore di formazione o addestramento 2019</b>
Addestramento gestione emergenze	168
Abilitazione uso macchine e attrezzature, compreso aggiornamento	168
Addestramento uso e manutenzione macchine, attrezzature, impianti	61
Formazione generale e specifica lavoratori nuovi assunti o cambio di mansioni, compreso addestramento	545
<b>totale ore di formazione 2019</b>	<b>854</b>
<b>media ore pro/capite 2019</b>	<b>22,47</b>

# Le relazioni industriali

L'Azienda rispetta il diritto di tutto il personale di aderire liberamente ai sindacati e il diritto alla contrattazione collettiva. Le relazioni con i sindacati sono finalizzate a promuovere una comunicazione di alto profilo, nel rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità, e quindi una collaborazione sinergica e costruttiva su tematiche di interesse generale.

La Società ha rafforzato questa posizione attraverso la nomina formale di due rappresentanti dei lavoratori all'interno del Social Performance Team in composizione paritetica con i rappresentanti della Direzione, al fine di favorire un costante e proficuo confronto tra le parti in un'ottica di miglioramento continuo.

Risulta validamente costituita la RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) formata da 3 rappresentanti sindacali

liberamente eletti in conformità a quanto previsto dal CCNL, così come per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

I rappresentanti sindacali possono comunicare liberamente con gli iscritti nei luoghi di lavoro e viene messa a disposizione per i loro incontri una sala polivalente. Appositi spazi nelle bacheche aziendali sono predisposti per affiggere comunicazioni, avvisi, ecc.

Attualmente in Azienda, e nelle sedi della stessa, non risultano esserci situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può considerarsi violato o risultare a rischio.

Al 31 dicembre 2019 risultano presenti due sigle sindacali (CGIL e CISL), a cui sono iscritti 21 lavoratori, da cui deriva un tasso di sindacalizzazione pari al 56,75%.

## ISCRITTI

<b>CGIL</b>	7
<b>CISL</b>	14
<b>TOTALE</b>	21 (56,75% del personale)

Le relazioni industriali sono finalizzate a migliorare il benessere del dipendente nel proprio luogo di lavoro, dando nel contempo un valore aggiunto all'Azienda, nonché a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione delle Organizzazioni e del personale ai progetti di crescita e di sviluppo aziendale. Nel corso dell'esercizio 2019 vi è stata una costante attività di confronto e colloquio con le organizzazioni sindacali che ha portato alla sottoscrizione di 5 accordi finalizzati all'incremento della produttività, della formazione e del benessere del personale.





## Il welfare aziendale

Considerando il proprio personale uno dei fattori strategici per il successo dell'impresa e per la creazione di valore sia per l'Azienda che per gli stakeholder, AISA Impianti pone al centro delle proprie politiche di responsabilità sociale iniziative volte all'incremento del benessere dei propri lavoratori, oltre che allo sviluppo e alla valorizzazione della loro professionalità. Vi è infatti una sempre più diffusa consapevolezza di come il benessere dei dipendenti produca effetti positivi per l'organizzazione, quali l'incremento della produttività e la fidelizzazione dei lavoratori. A tal fine, per il terzo anno consecutivo ha realizzato un piano di welfare aziendale a beneficio di tutto il personale dipendente.

### Le politiche di responsabilità sociale e di gestione delle risorse umane

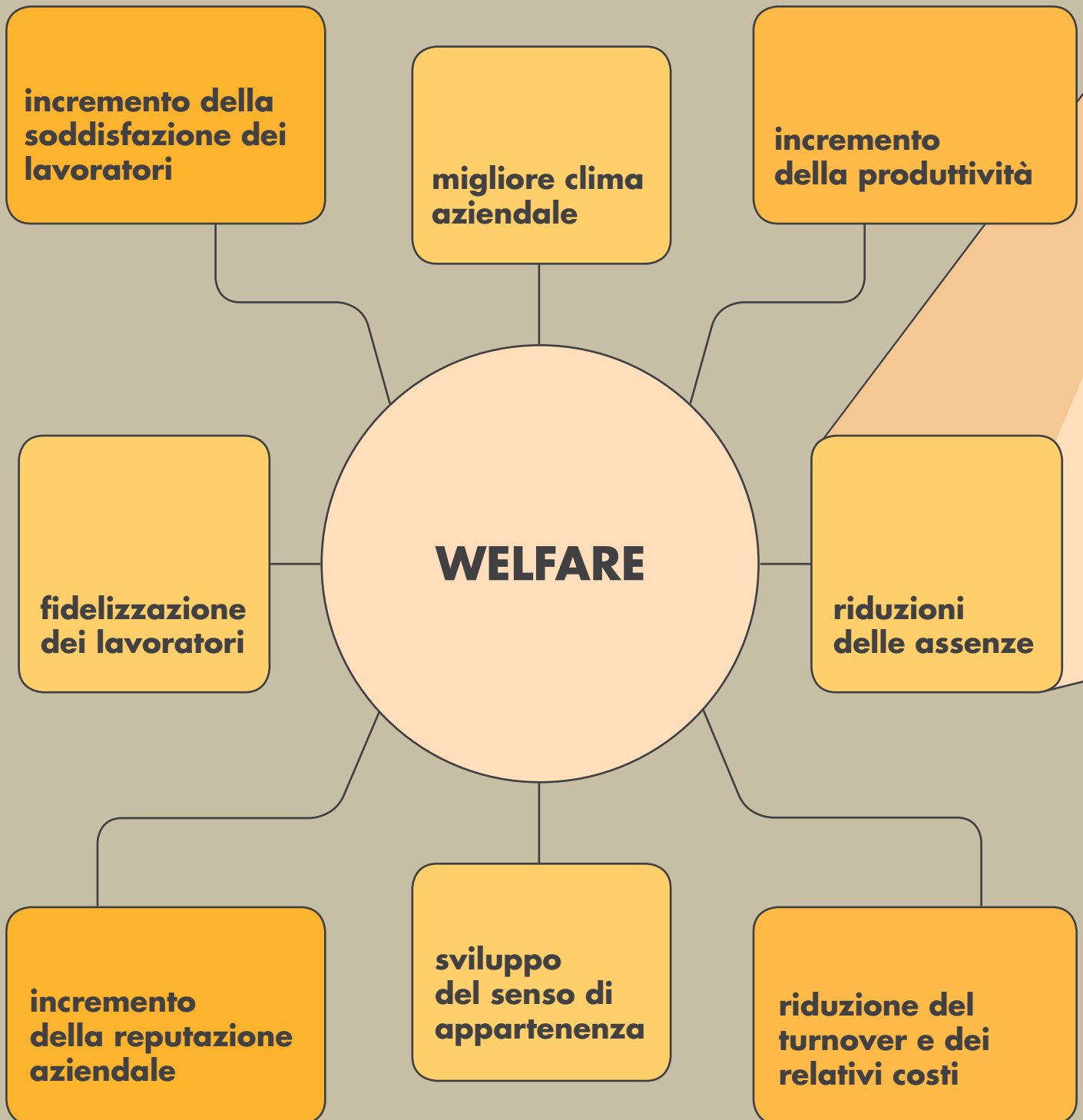
- **sostegno economico**
- **conciliazione vita-lavoro**
- **formazione**
- **salute e sicurezza sul posto di lavoro**
- **assistenza sanitaria**
- **previdenza integrativa**
- **benefit aziendali**

AISA Impianti garantisce inoltre l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali) e degli accordi di secondo livello, relativamente a:

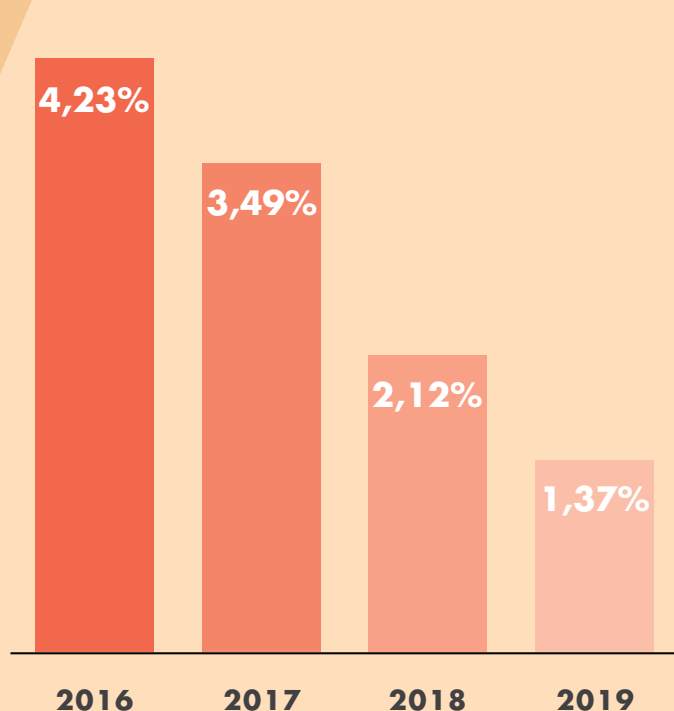
- orario di lavoro (orario a tempo pieno di 38 ore settimanali);
- svolgimento del lavoro straordinario, dei riposi e delle festività pubbliche;
- inquadramenti e livelli retributivi del personale;
- corresponsione delle indennità e di tutti gli istituti contrattuali (non applicazione di trattenute sul salario, salvo per motivi disciplinari o nei casi previsti dalla legge);
- non stipula di accordi di lavoro nero e programmi di falso apprendistato volti ad evitare l'adempimento degli obblighi aziendali nei confronti del personale.



# I benefici del welfare aziendale



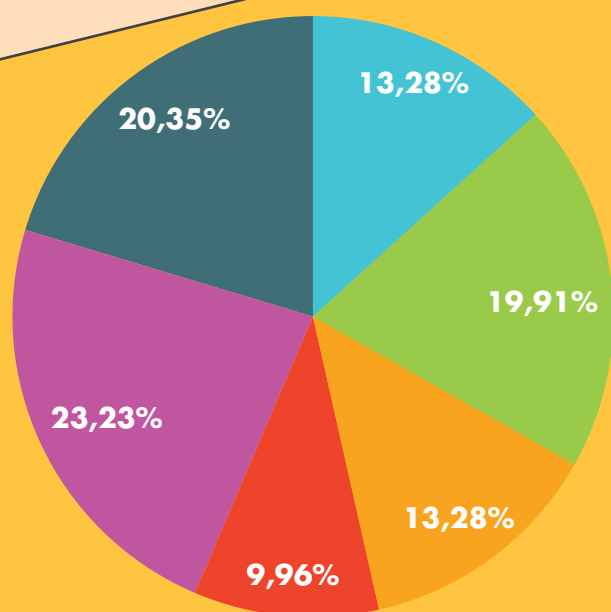
## La progressiva diminuzione del tasso di assenza



	2016	2017	2018	2019
<b>Totale giorni di assenza</b>	302	268	181	115
<b>Giorni lavorabili</b>	7.136	7.678	8.515	8.387

A dimostrazione degli effetti positivi delle politiche di responsabilità sociale e di gestione delle risorse umane volte all'incremento del benessere dei propri lavoratori, si evidenzia la costante riduzione del tasso di assenza dal 2016 al 2019, nonostante l'età media del personale si sia alzata nel periodo preso in esame. Il tasso di assenza viene calcolato considerando il rapporto tra i giorni lavorabili e quelli di assenza, valutando i valori al netto di ferie e permessi. Si precisa che i giorni di assenza sono quasi esclusivamente riconducibili a malattie per fatti ed eventi estranei all'attività lavorativa e non riconducibili a malattie o infortuni sul lavoro.

## Gli obiettivi del sistema incentivante



- Efficientamento energetico
- Valorizzazione e formazione del personale
- Incremento della produttività
- Tutela del patrimonio aziendale
- Riduzione dei consumi e delle emissioni
- Riduzione delle inefficienze e dei costi

# NOTA METODOLOGICA

Il 2019 rappresenta il quarto esercizio consecutivo per il quale viene redatto il Bilancio Sociale, che permette di rendicontare agli stakeholder il cambiamento interno sui temi della responsabilità sociale d'impresa oltre agli effetti, riportati nei bilanci economici annuali, delle attività svolte sul territorio gestito. Attraverso tale documento è possibile comprendere meglio i risultati ottenuti ed esprimere un parere sull'operato dell'Azienda e sul servizio erogato.

Il Gruppo di Lavoro, che l'anno scorso ha curato la redazione del Bilancio Sociale, è stato allargato con una nuova professionalità, esperta nel settore della comunicazione. Il presente documento è stato quindi il risultato del lavoro congiunto di tutti i componenti del Gruppo, ciascuno dei quali ha condiviso le proprie capacità con gli altri.

Le informazioni di carattere economico-finanziario presenti nel Bilancio di Sostenibilità sono tratti dal Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e sono frutto di aggregazioni di dati provenienti dal sistema di contabilità generale e analitica, mentre le informazioni di carattere ambientale e sociale sono prevalentemente fornite dai responsabili delle diverse funzioni oppure tratte dalla dichiarazione ambientale che l'Azienda è tenuta a redigere ai sensi delle certificazioni ambientali EMAS e ISO 14001. Contestualmente sono state raccolte le iniziative di responsabilità sociale d'impresa realizzate da AISA Impianti nel corso del 2019.

Il Bilancio Sociale 2019 è redatto secondo le linee guida internazionali predisposte dalla GRI (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato IIRC (International Integrated Reporting Council).

Le linee guida GRI, periodicamente aggiornate, organizzano il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali (triple bottom line). Tali linee sono valide per ogni tipo di azienda indipendentemente dal settore di attività e dall'esperienza nell'attività di reporting di sostenibilità.

L'orientamento della GRI è di fatto riassumibile in 11 principi che devono essere presi a riferimento nell'elaborazione del documento. In particolare, è possibile individuare:

Principi che formano il quadro di riferimento del report

1. **Trasparenza:** i lettori/stakeholder devono essere pienamente informati su processi e procedure contenuti nelle informazioni rappresentate. È il principio fondamentale dell'accountability, ovvero la piena spiegazione delle proprie azioni a chiunque abbia diritto o ragione di richiederla.
2. **Inclusività:** l'Azienda dovrebbe sistematicamente coinvolgere gli stakeholder per migliorare il report (scelta degli indicatori, formato del report, ecc.). Il loro punto di vista è indispensabile per ottenere un report significativo. Dal momento che gli stakeholder sono numerosi, spesso è necessario stabilire una priorità di coinvolgimento.
3. **Verificabilità:** i dati inseriti nel report devono essere verificabili da controllori interni ed esterni all'Azienda. Nella progettazione dei sistemi di raccolta e analisi dei dati è prevista questa possibilità, richiamando procedure e fonte dei dati.



Principi che influiscono su cosa includere nel report

4. **Completezza:** sussiste quando le informazioni incluse nel report sono in grado di comprendere gli elementi necessari per una visione quanto più globale dell'organismo-azienda.
5. **Rilevanza/Materialità:** è necessario coinvolgere gli stakeholder perché il livello di importanza può essere diverso nell'utilizzatore rispetto a quello percepito in Azienda. La prospettiva chiave è quella dell'utilizzatore delle informazioni.
6. **Contesto di sostenibilità:** sta nella capacità dei redattori di rappresentare in sintesi quante più variabili significative siano associabili all'impatto che l'attività aziendale determina sul territorio circostante.

Principi che determinano la qualità e l'affidabilità del report

7. **Accuratezza:** è necessario tendere al massimo grado di esattezza delle informazioni divulgate, riducendo al minimo il margine di errore. Non tutte le decisioni da prendere hanno la stessa importanza e quindi anche il livello di accuratezza delle informazioni può essere diverso.
8. **Neutralità:** è necessario evitare di fornire certe informazioni piuttosto che altre per dare un'impressione migliore dell'Azienda e delle sue performance. Il report deve essere neutrale e riportare i fatti nella loro interezza.

9. **Comparabilità:** da un anno all'altro si deve mantenere coerenza nella forma e nella sostanza dei report pur nella naturale evoluzione e crescita del documento. Ogni cambiamento deve essere comunicato per facilitare la comparabilità tra più anni e tra più Aziende.

Principi che governano l'accesso e la disponibilità del report

10. **Chiarezza:** le informazioni, pur tecniche, devono essere facilmente comprensibili. L'ausilio della grafica e della fotografia può essere importante e funzionale alla sostanza dei dati rappresentati.
11. **Tempestività:** il documento deve essere redatto e reso disponibile agli stakeholder affinché possa essere valutato.

Nella realizzazione del presente documento AISA Impianti si propone il maggior rispetto possibile dei principi enunciati, con l'obiettivo di fornire uno strumento utile per una valutazione.

Il documento verrà diffuso sia internamente che esternamente all'Azienda, al fine di far conoscere, in primis ai dipendenti e poi anche a tutti gli stakeholder, le iniziative messe in atto da AISA Impianti e l'impegno profuso dalla stessa per contribuire alla diffusione della sostenibilità.

Il Bilancio sociale è stato redatto dal gruppo di lavoro costituito da:

**Marzio Lasagni**  
Direttore Generale



**Francesco Pierini**  
Servizi Amministrativi



**Francesco Lovrencie**  
Servizi Tecnici



**Barbara Berretti**  
Servizi di Comunicazione



**Marcello Benigni**  
Sistema di Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza



**Giulio Romano**  
Servizi Tecnici e Ambientali della controllata Gestione Ambientale srl



**ALLEGATO**

# Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE**

Al Consiglio di Amministrazione  
della AISA IMPIANTI S.p.A.

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**  
Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
50129 Firenze - Italy  
Via Cavour 81

T: +39 055 2477851  
F: +39 055 214933

PEC: [bakertillyrevisa@pec.it](mailto:bakertillyrevisa@pec.it)  
[www.bakertilly.it](http://www.bakertilly.it)

Siamo stati incaricati di svolgere un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del bilancio sociale della AISA IMPIANTI S.p.A. (di seguito la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

### **Responsabilità degli Amministratori per il bilancio sociale**

Gli Amministratori della AISA IMPIANTI S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio sociale in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della AISA IMPIANTI S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethic for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.



La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi dei documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo,
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico riportati nel paragrafo "Le performance economiche" del Bilancio sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società,

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel bilancio sociale.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della AISA IMPIANTI S.p.A., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della società:

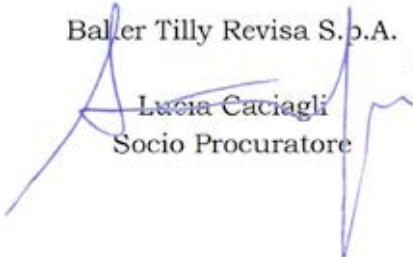
- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel bilancio sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate per accertare su base campionaria la corretta aggregazioni dei dati.

## **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio sociale della AISA IMPIANTI S.p.A. al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del bilancio sociale.

Firenze, 28 luglio 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.  
Lucia Caciagli  
Socio Procuratore









BILANCIO  
SOCIALE  
2019

Progetto grafico fuori l'onda

Fotografie di Gianluca Bennati

Il presente volume è stampato utilizzando inchiostri vegetali su carta certificata FSC,  
realizzata nel rispetto di rigorosi standard ambientali.

Finito di stampare  
nel mese di agosto 2020  
presso Tipografia Ceccarelli – Acquapendente (VT)



[www.zerospreco.com](http://www.zerospreco.com)